

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 6 APRILE 2019

Inizio Consiglio ore 9,05

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Prego la segretaria di fare l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Come scrutatori per la Maggioranza nomino i Consiglieri Dimilta e Gorgeri e per l'Opposizione Pasqualini. Poi c'è l'Assessore Logli che deve fare una comunicazione; a lui la parola.

ASSESSORE LOGLI: Buongiorno. Corre obbligo comunicare al Consiglio la deliberazione numero 48 avvenuta in data 20 marzo ultimo scorso per quanto riguarda una variazione di competenza della Giunta comunale conseguente al riaccertamento. Quindi questi sono i riferimenti; la deliberazione 48 del 20 marzo 2019.

PRESIDENTE: Ci sono osservazioni su questa comunicazione? Se non ci sono allora il Consigliere Pastorini ha chiesto in conferenza capigruppo di fare un intervento. Le do la parola. Prego...

CONSIGLIERE PASTORINI: L'anno passato il Consiglio comunale coincide con una giornata della memoria, questo anno invece si svolge in un giorno diverso, tale giorno è l'anniversario di quando i sovietici dell'armata rossa entrarono ad Auschwitz e aprirono i cancelli nei quali migliaia di ebrei erano stati imprigionati e uccisi facendo loro l'ultimo sfregio gettandoli nei forni quando secondo la religione ebraica i defunti devono essere sepolti e non è consentita la cremazione. Il popolo ebraico è stato da secoli perseguitato, isolato, accusato di lecite ma rendiamoci conto che Gesù era un palestinese di religione ebraica. Tralasciando un periodo presso l'antico Egitto bisogna ricordare che furono costituiti nella Repubblica della Serenissima Venezia isolati dal... imprigionati e cacciati anche dagli stessi sovietici, gli unici che rispettavano gli ebrei erano i popoli di religione islamica. Bisogna tener presente che le leggi razziali non sono state fatte dai tedeschi e le leggi contro la razza sono state scritte proprio in Italia e in Ungheria e i rastrellamenti degli ebrei non erano fatti solo dalle SS ma soprattutto dalle camice blu in Ungheria e dalle camice nere in Italia e in seguito i prigionieri dopo essere stati privati di tutti i loro beni venivano consegnati nei campi di sterminio dove non vi erano solo ebrei ma tutti coloro che erano considerati popoli minori rispetto la razza ariana. I rom, i polacchi e i cecoslovacchi che resistettero all'invasione di Hitler, gli omosessuali, gli oppositori politici, i comunisti, eccetera, tutti contraddistinti con simboli o colori diversi, gialli per gli ebrei, rosa per la Jugoslavia, rosso per i comunisti, ecc., ecc.. Purtroppo la storia non ci ha insegnato niente; il vento antisemita e xenofobo sta tornando a soffiare sempre più forte anche oggi; infatti anche se sommessamente leggi razziali... anche ideologici verso popoli indesiderati, controllo e censimento nei campi rom, interventi nei luoghi dove le persone hanno la pelle di colore diverso. In tutta Europa si organizzano manifestazioni inneggianti al nazismo alle quali purtroppo partecipano anche rappresentanti di Governo. Vengono rimossi i sassi di inciampo, deturpate tombe di ebrei, movimenti che ricordano stragi naziste, certi percorsi e ricorsi storici. C'è chi si ritiene profondamente cattolico ma che poi agisce in maniera esattamente contraria rispetto a quanto dice e predica in quanto, dice e predica il vescovo di Roma, anche gli apostoli erano tutti emigrati dalla Palestina per portare la novella e anche allora furono uccisi. Anche se sono passati un certo numero di giorni chiedo al Consiglio comunale un momento di riflessione e di rispetto per tutti coloro che hanno subito tali ingiustizie solo perché considerati diversi da chi era a capo. Alziamoci un momento in piedi non come il Consigliere pisano che nel momento della commemorazione da parte del resto del Consiglio, se ne è rimasto seduto..

PRESIDENTE: Prima di fare il minuto di silenzio chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri su questo argomento. Consiglieria Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Ringrazio per la sensibilità e l'importanza di questo messaggio il Consigliere Pastorini. Ovviamente c'è una concomitanza di date che questo anno non ci ha permesso di essere qui riuniti il 27 di gennaio e devo dire che sottolineo e sottoscrivo quello che lui ha detto della pericolosità che al giorno d'oggi venti di antisemitismo conclamati e non così tanto fumosi o sconosciuti stiano tornando non solo in Europa ma anche in un modo più allargato geograficamente in tutto il mondo. Lo ringrazio per la sensibilità e il messaggio che ci ha voluto dare. Con piacere ci accodiamo a questo suo messaggio.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Bene, allora osserviamo un minuto di silenzio come chiesto dal Consigliere Pastorini.

(Minuto di silenzio).

PRESIDENTE: Consigliere Fedi per fatto personale.

CONSIGLIERE FEDI: Dopo avere ascoltato la registrazione dell'ultimo Consiglio comunale durante la discussione del POC mi sono reso conto di essere andato oltre con le parole a quelle che erano le mie intenzioni, che ho usato termini impropri che possono avere offeso qualcuno. Per questo se qualcuno si è offeso mi scuso pubblicamente con lui. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Sindaco, prego.

SINDACO: Prendo atto con piacere della comunicazione e delle parole del Consigliere Fedi. A nome mio e di tutta l'Amministrazione ma anche dei tecnici avevo espresso critiche forti rispetto alle dichiarazioni di impegno dell'ultimo Consiglio comunale. Chiedo a Fedi, siccome le sue dichiarazioni sono apparse anche sulla stampa, in particolar modo sul "La Nazione", di farsi carico di comunicare a "La Nazione" stessa quello che ha dichiarato in questa sede.

PRESIDENTE: Bene; allora possiamo iniziare i lavori del Consiglio... Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE PASTORINI: Volevo ringraziare tutto il Consiglio comunale per l'adesione data al mio intervento.

PRESIDENTE: Benissimo. Iniziamo con il punto 1 "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unita per Montale ad oggetto "richiesta di chiarimenti in merito alla posizione tenuta dall'Amministrazione comunale circa gli articoli apparsi sul quotidiano on line su fatti presumibilmente accaduti nel palazzo comunale durante l'orario di lavoro". La presenta per il Centro Destra il Consigliere Fedi, è solo e quindi non c'è nessun altro.

CONSIGLIERE FEDI: Premesso che da alcuni mesi, questa è protocollata il 30 gennaio del 2019, gli alcuni mesi sicuramente evidentemente si riferiscono ai mesi fine anno 2018 e inizio 2019, che da alcuni mesi sono pubblicati sul quotidiano on line "Linea libera" articoli che riportano e denunciano notizia di particolari situazioni di comportamenti dei dipendenti comunali durante l'orario di lavoro che se realmente accaduti sarebbero particolarmente gravi e imbarazzanti, ricordato che il quotidiano sopra indicato il 17 ottobre 2018 ha pubblicato una lettera inviata da un lettore che per ovvi motivi chiede di rimanere anonimo, che come riporta il sottotitolo dell'articolo *dall'interno del palazzo di Montale* denuncia, tra l'altro, comportamenti non corretti da parte di alcuni dipendenti comunali come la consumazione del pasto durante l'orario di lavoro all'interno degli uffici comunali, infatti in tale articolo è riportato che *"mentre l'ufficio è sobbarcato di lavoro a qualcuno c'entrano anche tre pause al giorno, la mattina tra le otto e quindici per un caffè tutti riuniti in una specie di ufficio, poi alle 11,10 e ora da poco tempo verso le 13,10 circa c'è anche il pranzo, tant'è che si sente il profumo del cavolo scaldato o di un'altra pietanza e questa volta anche in ufficio il ritrovo avviene in quel che dovrebbe essere per il responsabile di servizio ma che è vuoto ormai da settembre dello scorso anno, naturalmente questi dipendenti sono tutti iscritti al sindacato, per queste riunioni di merende;* che con articoli pubblicati successivamente viene confermato con dovizia di particolari e con chiari riferimenti ai dipendenti comunali facilmente individuabili la consuetudine per un gruppo di riunirsi nella stanza 13 per sorseggiare il loro caffè e brioche accostando il palazzo comunale di Montale ad un suk arabo o casbah dove le regole dei dipendenti non valgono essendo in una zona affrancata per Legge; che nell'articolo pubblicato al 25 gennaio 2019 si afferma che il Comune di Montale è un ente affidato alla gestione di un manipolo di noialtristi d'acciaio che non temono niente e nessuno. Arroganza e intimidazione nei confronti dei dipendenti disciplinati e rispettosi delle regole imposte ai lavoratori e si domanda come si permette di occupare una stanza di un ente pubblico facendone uso privato di buvette.... e se queste persone hanno un permesso speciale per fare questo tanto esclusivo e creativo uso di una stanza destinata a un servizio, destinata ad un pubblico servizio, destinata fare buvette?. Ritenuto che quanto riportato nei vari articoli di stampa sopra riportati sia preoccupante e che leda in maniera importante l'immagine del nostro Comune e della sua Amministrazione oltre a quella di tutti i dipendenti; considerato che le accuse sollevate sono gravi, che è preoccupante e imbarazzante che l'ente non abbia smentito i fatti denunciati nei vari articoli apparsi su Libera prendendo una posizione chiara e determinata ai fini di salvaguardare l'immagine dell'ente e dei suoi dipendenti; interpelliamo il signor Sindaco per sapere il motivo per cui in presenza di gravi accuse l'Amministrazione comunale non ha preso nessuna pubblica posizione; se l'Amministrazione comunale ha svolto o come intende svolgere un'indagine in merito ai fatti denunciati con vari articoli dal quotidiano on line Linea Libera; nel caso che questa indagine abbia confermato o confermerà la veridicità dei fatti riportati nei vari articoli pubblicati se sono stati presi o verranno presi provvedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti e in qual caso quali. Nel caso che al contrario non corrisponda a verità quanto riportato nei vari articoli pubblicati dal quotidiano sopra citato, se l'Amministrazione comunale intende adire le opportune sedi giudiziarie al fine di tutelare e salvaguardare l'onore e la reputazione dei dipendenti e dell'ente stesso. Voglio sottolineare che questa interpellanza mi è dispiaciuto anche un po' farla ma sono stato pressato da tanta gente che mi dice "si leggono tante cose ma voi state zitti. Ma che siete collusi con loro?!" Questo "loro" era piuttosto... è una cosa piuttosto vaga. La sensazione che viene... che era recepita dalla cittadinanza è come se all'interno del cosiddetto "palazzo" escono queste notizie il Sindaco o chi per lui tace, non prende posizione e non smentisce. Perché non smentisce? Perché non vuol smentire?! Non lo so. Per questo aspetto notizie e risposte dal Sindaco. Da notare che questa interpellanza è stata presentata il 31 di gennaio e che il primo di febbraio la dottoressa D'Amico ha inviato ai responsabili dei servizi una circolare dando la propria disposizione invitando a dare propria disposizione per definire quale atto di micro organizzazione e competenza gestionale, anche la collocazione temporale della pausa stessa all'interno dell'orario di lavoro, adeguando l'ora della pausa con le previsioni normative. Grazie.

PRESIDENTE: Prima di dare la parola al Sindaco pregherei il pubblico di stare al di là; chiedo scusa ma questo è il regolamento. La ringrazio. Il pubblico può stare di qua...

SINDACO: L'Amministrazione comunale e il sottoscritto hanno espresso ai dipendenti tutta la stima e il rispetto che meritano e non ha ritenuto di rispondere alle insinuazioni citate nell'interpellanza. Non c'è, non c'è stato e non c'è bisogno di fare indagini perché per i fatti a cui si fa riferimento, a cui si riferisce l'interpellanza e anche alcune persone citate vengono già decurtati automaticamente i minuti di sosta. Stiamo valutando se ci sono gli estremi per aderire a vie legali in tutela dei dipendenti, della reputazione dell'ente e del dipendente stesso. Rinnovo in questa sede tutta la mia stima e l'apprezzamento per il lavoro fatto dai dipendenti. I risultati di questi cinque anni dimostrano che fra i dipendenti del Comune di Montale ci sono competenze e professionalità, è gente che lavora e i risultati stessi testimoniano che in ogni ambito del settore del Comune di Montale tutte queste caratteristiche dei dipendenti ci sono. Come ho detto ci riserviamo e stiamo valutando se ci sono gli estremi per aderire a vie legali a tutela dei dipendenti e dell'Amministrazione stessa. Infine faccio una domanda al Consigliere Fedi, se per caso nella passata Amministrazione è stata presentata un'analogo interpellanza e se mi fa sapere se questa interpellanza su tale questione è stata presentata.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Che mi ricordi non è stata presentata nessuna interpellanza in merito ma anche perché probabilmente sulla stampa non erano uscite queste informazioni o queste notizie, false informazioni probabilmente, altrimenti perché non è stata comunque proposta nessuna interpellanza lo dovrebbe chiedere all'Opposizione di allora. Sulla stampa a quel che ricordo io non è uscito niente in merito a questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Si dichiara soddisfatto?

CONSIGLIERE FEDI: Sono soddisfatto della sua risposta perché praticamente ha spiegato e ritiene che non sia successo niente e mi fa piacere perché in questa interpellanza non c'è nessuna accusa nei confronti di nessuno, è un'interpellanza in cui si chiede il perché del comportamento del Sindaco di fronte a queste gravi insinuazioni che sono venute sulla stampa. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 2 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra unita per Montale ad oggetto informazioni sullo stato di avanzamento della predisposizione del modello diffusionale della ricaduta degli inquinanti dovuti alle emissioni dell'inceneritore". Di nuovo la parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Premesso che nella relazione finale della dottoressa Chellini relativa all'indagine epidemiologica è riportato che *“lo studio della ex ASL 3, trattandosi di uno studio descrittivo su base comunale, non è più in grado di rispondere al quesito se le patologie indagate siano riconducibili all'esposizione alle emissioni dell'inceneritore di Montale in quanto non sappiamo se i casi si distribuiscono maggiormente nelle aree a maggiore dispersione in aria e/o ricaduta al suolo degli inquinanti stessi”*, che di conseguenza l'indagine necessita di essere completata con lo studio dei modelli di diffusione delle emissioni negli anni presi in esame e la georeferenziazione dei pazienti, cioè andare a vedere quella dei pazienti abitavano in quel periodo per capire se le malattie in oggetto siano insorte nelle aree a più alta ricaduta delle emissioni dell'inceneritore, che tale modello diffusionale deve essere predisposto da ARPAT; accertato con delibera 880 del 30-7-'18 la Giunta regionale ha approvato il piano di attività 2019 di ARPAT e che tale piano prevede il finanziamento dello studio di dispersione degli inquinanti dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti di Montale con lo stanziamento di 30 mila euro; ricordato che il Sindaco nella seduta del 2 agosto 2018 ha comunicato al Consiglio comunale l'avvenuto finanziamento preannunciando un suo immediato intervento presso ASL e ARPAT, sia per verificare lo studio e lo sviluppo del modello diffusionale e che ai primi di settembre avrebbe riferito in Commissione ambiente anche in merito su come costruire e completare l'indagine epidemiologica; considerato che dopo il Consiglio comunale sollecitato non abbiamo ricevuto notizie in merito né in Commissione, né in sede di Consiglio comunale; che a luglio 2017 rispondendo a un'interpellanza sullo stesso argomento il Sindaco aveva ipotizzato circa 6 mesi il tempo necessario dalla data del finanziamento per avere il modello diffusionale. Interpelliamo il Sindaco di Montale per sapere se il modello diffusionale è pronto oppure quando sarà pronto, se il Comune di Montale ha acquisito presso ASL i dati necessari per potere iniziare tramite l'ufficio anagrafe la georeferenziazione dei pazienti, una volta pronto lo studio di dispersione degli inquinanti dell'impianto di termodistruzione dei rifiuti di Montale. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: In merito all'interpellanza presentata più volte abbiamo sollecitato verbalmente gli organi preposti ARPAT e ASL, la dottoressa Chellini di ISPRO dopo che la Regione aveva annunciato che era stato finanziato il modello da parte di ARPAT per arrivare celermente ad avere queste operazioni con l'interpellanza presentata dal Centro Destra ho sollecitato inviando l'interpellanza stessa ad ARPAT Toscana, alla ASL centro, alla dottoressa Chellini e all'Assessorato all'ambiente della Regione in data 19 febbraio. Ho risollecitato giorni fa perché ancora non ho risposta, il 3 di aprile, per avere una risposta sulla situazione, sullo stato dell'arte da questo ente. È arrivata una nota da parte di ARPAT che leggo integralmente e comunque è agli atti del protocollo.

L'interpellanza cita il decreto della Regione Toscana 880 del 30 luglio 2018 come delibera di approvazione del piano di attività di ARPAT 2018. In tale piano come nei precedenti era stato inserito lo studio epidemiologico di Montale tra le attività istituzionali non obbligatorie con la dicitura "in attesa di finanziamento". La delibera 880 contiene la prenotazione dell'importo di 30mila euro a favore di ARPAT per lo svolgimento dello studio. Alla data della sua pubblicazione tuttavia le risorse umane disponibili in ARPAT al settore di modellistica previsionale si erano notevolmente ridotte rispetto agli anni in cui era stato ipotizzato lo studio di ricaduta; questo ha comportato la necessità di prevedere l'affidamento di un incarico di collaborazione professionale per lo svolgimento di buona parte delle attività necessarie a redigere le mappe di ricaduta richieste. Attualmente stiamo predisponendo gli atti amministrativi per procedere alla selezione dei professionisti a cui affidare tale incarico. In seguito alla notizia del finanziamento ARPAT in seguito alla notizia del finanziamento ha avviato contatti con le strutture del servizio sanitario regionale coinvolte nello studio epidemiologico e in realtà al momento è risultato che nessuno, soprattutto fosse stata già incaricata con uno specifico finanziamento di sviluppare lo studio. Poiché le mappe di ricadute devono essere elaborate in funzione dello studio che si intende svolgere ARPAT ha chiesto che fosse comunque definito il tipo di studio che si intendeva svolgere per stabilire le caratteristiche, i requisiti e le mappe da redigere. Gli studi possibili si differenziano sostanzialmente sulla loro capacità di distinguere gli effetti delle esposizioni remote da quelli più recenti e sulla tipologia di patologie che sono in grado di indagare. Pertanto gli indicatori di posizioni studiate soprattutto la scansione temporale delle mappe si deve adattare alla tipologia di studio intrapreso. Con lo scopo di definire queste prospettive ARPAT ha partecipato a un incontro convocato dalla Regione Toscana il 31 ottobre 2018 insieme alla ASL e ISPRO. Le indicazioni emerse da tale discussione dovranno essere formalizzate in un documento organico di descrizione di un modello di studio che stiamo attendendo da parte di ISPO. Per quanto riguarda una volta completate le procedure di selezione dei professionisti si potrà procedere all'affidamento dell'incarico previa adozione del decreto di impegno di risorse da parte della Regione Toscana. Questo è lo stato dell'arte in cui attualmente siamo rispetto all'indagine epidemiologica. Per quanto riguarda la georeferenziazione che il Comune dovrebbe fare in base alle casistiche questa è legata anche a quale tipo di indagine verrà fatta, a quale tipo di indagine e gli organi preposti daranno il via libera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Praticamente siamo ancora al punto zero se non sotto zero perché fino a un anno fa o due anni fa si aspettava il finanziamento della Regione, dopo il finanziamento della Regione, a sentire il Sindaco, dopo 6 mesi ci sarebbe stato l'essere in grado di cominciare a fare qualcosa, di avere qualche risultato. Ora siamo al punto zero e non sanno che ricerca fare, non sanno che indirizzi prendere. Mi sembra una cosa molto strana. Si è cominciato a parlare di questo nel 2015, tra poco sono cinque anni, e siamo all'anno zero, anzi sotto, anzi si deve studiare cosa fare. Io sono allibito. Sono insoddisfatto della risposta non per colpa del Sindaco perché il Sindaco giustamente ha riferito quello che gli hanno detto però il senso della risposta sicuramente non mi soddisfa. Grazie mille. Anzi, sono molto preoccupato. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Nell'incontro fatto tra tutti gli enti preposti era emersa anche la necessità di allargare sia rispetto alla tempistica sia rispetto alle patologie per dare un senso maggiore a un'indagine epidemiologica più completa. Da questo l'ISPO e la ASL devono elaborare anche una metodologia e già prima quando si prevedeva l'indagine su due tipi di neoplasie. Ecco, questa possibilità poi andrebbe a dare più forza all'indagine epidemiologica stessa. Questo soltanto per dire alcune cose che possono essere utili.

PRESIDENTE: Prego, Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Praticamente da quello che ho capito dovrebbe rientrare in corsa all'istituto tumori la dottoressa Chellini o chi per lei per l'ulteriore approfondimento sul tema, su quella indagine, sui risultati di quella indagine.

SINDACO: Sono valutazioni che fa la ASL insieme alla dottoressa.

PRESIDENTE: Deve fare la dichiarazione.

CONSIGLIERE FEDI: Mi sembra che ci sia molta confusione. Grazie. Sono insoddisfatto della risposta anche se non posso colpevolizzare il Sindaco che ha riferito giustamente quello che gli hanno riferito.

PRESIDENTE: Benissimo. Punto 3 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale ad oggetto decisione per la nomina entro la fine del mandato di Commissione per stabilire un regolamento per il centro polifunzionale Nerucci". Prego, Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Considerato che era stata presentata dallo scrivente una mozione per elaborare un regolamento per il funzionamento del centro polifunzionale Nerucci, considerato che dopo una breve riunione dei capigruppo fu affermato che sarebbe stato prematuro elaborare un regolamento come da me richiesto entro la fine dell'anno in quanto il centro non era ancora stato costruito, visto che a mio avviso non sia necessario che quella struttura sia o meno pronta per potere indicare per cosa effettivamente sia intenzione di usare tale struttura, ad esempio concederla o meno a gruppi similari agli ultras o a gruppi per iniziative xenofobe o

seminari, concederla per proiezione di materiale contrario all'etica o alla morale, considerato che anche se non ci sono le pareti o il tetto tali indicazioni scritte in un regolamento possono essere elaborate, che la Costituzione Italiana, documento molto più importante del regolamento di un centro polifunzionale, è stata scritta, che La Nazione non era ancora... era ancora un ammasso di macerie, ed è la Costituzione..., preso atto che nella stessa riunione dei capigruppo fu deciso l'emendamento di costituire una commissione con lo scopo di studiare e eventualmente stilare tale documento entro la fine del mandato, considerato che ormai siamo alla fine del mandato, preso atto che l'emendamento fu approvato all'unanimità così come la mozione, mi chiedo e chiedo alle persone quando tale Commissione verrà istituita e se è volontà della Amministrazione di attuare quanto viene predisposto e approvato dal Consiglio comunale oppure considera tale organismo eletto solo per servire a ratificare quanto proposto dalla Giunta". Io penso che anche se ormai siamo a pochi giorni dalla scadenza del mandato ci sia ancora la possibilità di costituire e fare questa riunione per stabilire questo regolamento.

PRESIDENTE: Quindi l'Assessore Galardini risponde. Prego.

ASSESSORE GALARDINI: Buongiorno. Voglio subito fugare ogni preoccupazione del capogruppo Pastorini. La Commissione basta convocarla, c'è una Presidente, la Commissione numero 1, sarà premura di questo organismo affrontare l'argomento. Ripeto, non è un eminente... un'istituzione di una Commissione sul regolamento riguardo ad un immobile che è oggetto ora proprio in questi giorni di demolizione e poi ristrutturazione. Io credo che quando prenderà corpo la costruzione di questo immobile allora si abbiano elementi in più per i cittadini e per la Commissione per valutare la corposità, la consistenza più esatta e più vicina alla realtà di un bene che è di uso sociale. Mi sembra che al momento non è che sia stato un rinviare, un latitare rispetto all'istituzione di una Commissione. Aspettiamo che prenda almeno corpo nella sua struttura fisica questo bene e poi valutiamo. La Commissione, come si sa bene, ha compiti consultivi di approfondimento ed elaborativi. Quindi è bene avere il maggior numero di elementi possibile per procedere a stilare un regolamento che ne disciplini l'uso. Apprezzo molto il richiamo che ne venga fatto un uso corretto ma questo è implicito, cioè spero sia nella sensibilità civile e democratica di tutti affidare un bene. Ho sentito riferimento ad ultras; insomma, non siamo qui... lo so che il confine molte volte è labile, come ci dimostrano comportamenti incivili di certe curve, penso si riferisca al tifo calcistico, questo è implicito, lo vorrei rassicurare come voglio fugare ogni insinuazione e allusione, capogruppo, all'ultimo capoverso dell'interpellanza. Mi sembra un tantino limitante quando si dice questa Commissione è un organismo eletto solo per ratificare quanto deciso dalla Giunta, non è nello stile del percorso democratico che compie questa Amministrazione. Poi, mi consenta, mi sembra l'accostamento tra la Costituzione Italiana che, come sa bene, è iniziato un percorso dal 2 giugno '46 ed è finito il primo gennaio del '48 c'è stata la Commissione del '75... Insomma, la Costituzione ha avuto la sua stesura definitiva, chiedo scusa, il 27 dicembre del '47, poi De Nicola, il Presidente De Nicola l'ha firmata. Mi sembra un po' infelice l'accostamento tra Costituzione e macerie dell'Italia e la demolizione dell'attuale spazio Nerucci. Questo me lo consenta. L'intento è partire con una Commissione con tutti gli elementi e gli approfondimenti che la demolizione di questo bene e la successiva ricostruzione ci potrà fornire. Grazie.

CONSIGLIERE PASTORINI: Devo dire che parzialmente posso dichiararmi soddisfatto perché c'è la volontà di fare questa Commissione ma mi riferisco al fatto che per fare un regolamento di un ambiente e come verrà usato quell'ambiente penso che non importa che sia già costruito il regolamento che è un regolamento che darà delle basi, poi eventualmente se ci saranno più stanze o più locali da potere usare può essere modificato in qualunque momento quel regolamento ma un regolamento di base penso sia possibile darlo anche se la struttura non è completamente fatta. Sapere per che cosa verrà usato, sapere per che cosa non potrà essere usato soprattutto penso che si possa anche stabilire senza che sia definita completamente la struttura.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 4 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Sinistra Unita per Montale ad oggetto decisione per la nomina di una via, piazza o altro luogo intestata alla Costituzione". Di nuovo la parola al Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Considerato che all'unanimità era stata approvata una mozione presentata allo scrivente nella quale si chiedeva di riunire la Commissione per stabilire il luogo dove fosse nominata via, piazza, giardino o altro luogo alla Costituzione, considerato che la stessa mozione indicava onde evitare che i cittadini residenti dovessero modificare l'indirizzo sui documenti un passaggio pedonale o una rotonda, considerato che dopo una breve riunione dei capigruppo fu stabilito che tali luoghi erano riduttivi per tale denominazione e che sarebbe stata istituita una Commissione apposita per verificare dove sarebbe stato idoneo intitolare luogo alla Costituzione, preso atto che lo stesso Sindaco propose di nominare con tale termine poteva essere intitolato il parco che nei pressi delle scuole della Stazione, preso atto che tale mozione con gli emendamenti e le proposte fu approvata con voto unanime, si chiede ai soggetti sopra indicati se è volontà dell'Amministrazione di procedere a questo, a quanto approvato in Consiglio comunale, se e quando verrà indetta la riunione per tale Commissione e se effettivamente un luogo a Montale sarà dedicato al nome della Costituzione. Il Sindaco già altre volte ha dichiarato che verranno fatte, verrà detto dove sarà indicato il luogo a nomina della Costituzione

però poi è rimasto secondo me tutto fermo, tutto bloccato e quindi vorrei avere delle spiegazioni in più e se è possibile anche qui, dato che c'è ancora un qualche giorno di tempo per poterlo fare, se viene costituita questa Commissione per decidere dove verrà intitolato alla Costituzione il luogo.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Anche qui ringrazio il capogruppo Pastorini della sollecitazione però per essere costruttivi un'indicazione era emersa ultimamente proprio per rispetto alla Costituzione che non è un nome e quindi per allontanarci e fugare ogni intento celebrativo che molte volte sconfinava nella retorica avevamo detto di ipotizzare una bretella, una tangenziale, un'arteria di collegamento che fosse anche sovracomunale e cioè che partendo dal nostro territorio ci permettesse di collegarci all'area montemurlese e pratese. Mi sembra sia un riconoscimento a quel valore della Costituzione che ci invita a coltivare sentimenti di unione, di inclusione, superando ogni sovranismo. Questo era l'intento anche che era venuto fuori dalle ultime considerazioni. Ora i lavori di quella tangenziale, io dico tangenziale non so se è il termine tecnico proprio e adeguato, stanno proprio per essere ultimati quindi tra pochissimo, ripeto "tra pochissimo", può essere una settimana come un mese, perché nei lavori pubblici nella terminologia insomma sono abbastanza labili però già stanno procedendo alla asfaltatura. Quando c'è in essere questo raccordo che ci permetterà di accedere ai Comuni limitrofi è intenzione, c'è una Commissione, c'è una presidenza che convoca la Commissione, elabora le proposte, le proposte arrivano in Consiglio e ci sarà una via della Costituzione dedicata a un'arteria importante che ci mette in comunicazione con tutta l'area vasta. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Pastorini, a lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORINI: Quello che ha detto l'Assessore Pastorini mi fa piacere, spero si verifichi il prima possibile.

PRESIDENTE: Quindi è soddisfatto della risposta, bene. Passiamo ora al punto 5 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unita per Montale ad oggetto percorso ciclopedonale promiscuo di Via Martiri della Libertà, rispetto delle norme di sicurezza". Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: "Premesso e ricordato che nel corso del consiglio comunale del 30 novembre 2018 il Sindaco rispondendo ad una nostra interpellanza in merito alle caratteristiche della pista ciclabile che verrà costituita in via Martiri della Libertà ha affermato di aver dato disposizioni ai progettisti di elaborare una pista ciclopedonale promiscua a doppio senso di marcia con le caratteristiche previste dal DM 557/99 e che si tratterà di una pista ciclopedonale a raso per il tratto che va da Via Spontini a Via Amendola e rialzato tramite l'ampliamento del marciapiede attualmente presente per il tratto che va da Via Don Minzoni a Via Guazzini e che l'ampiezza essenziale prevista dal DM 557/99 sarà raggiunta anche tramite il restringimento degli stalli di sosta affermando, tra l'altro, che *il progetto dovrà rispettare per quanto riguarda le dimensioni sia della pista sia delle soste sia della carreggiata quelle che sono le norme del DM, quello è fuori dubbio*. Ricordato inoltre che il percorso ciclopedonale promiscuo è un percorso dove non ci sono corsie separate tra ciclisti e pedoni ma solo un percorso dedicato a tutti ciclisti e pedoni e per tutti i sensi di marcia; preso atto che l'articolo 4 del DM sopra citato in merito alle scelte e alle piste ciclopedonali promiscue dispone che: 1) i percorsi promiscui pedonali ciclabili sono realizzati di norma all'interno di parchi e di zone a traffico prevalentemente pedonale, nel caso in cui l'ampiezza della carreggiata o l'entità del traffico ciclistico non richiedano la realizzazione di specifiche piste ciclabili, 2) che il percorso promiscuo pedonale e ciclabile abbia A) ampiezza incrementata rispetto ai minimi fissati per le piste ciclabili all'articolo 7 del DM, B) traffico pedonale ridotto ed assenza di attività attrattive di traffico pedonale quali itinerari commerciali, insediamenti ad alta densità abitativa, eccetera, che l'articolo 7 del DM 557/99 sopra richiamato dispone che per una pista ciclabile (non ciclopedonale) a doppio senso la larghezza minima ammessa è di 1 metro e 25 per ciascun senso di marcia, cioè un totale di 2 metri e mezzo, che le istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili emesse nel 2014 dal Ministero delle infrastrutture e trasporti dispone che tra la pista ciclopedonale e la fascia di sosta in linea alla stessa sia garantito un adeguato franco di sicurezza di almeno 50 centimetri per consentire l'apertura in sicurezza delle portiere dei veicoli al fine di eliminare il rischio di urto con le stesse da parte dei ciclisti che usufruiscono della pista ciclopedonale, visto che al contrario di quanto dispone il decreto ministeriale 577/99 la pista ciclopedonale in via Martiri della Libertà non si trova all'interno di un parco o di una zona a traffico prevalentemente pedonale ma, anzi, al contrario, si colloca in una zona ad alta densità abitativa e sulla principale direttrice dello scorrimento del traffico automobilistico del centro del paese, che su un percorso di circa 450 metri ci sono dieci o quindici passi carrabili, tre incroci con via Spontini, via Amendola e Via Don Minzoni, che per quanto riguarda la larghezza secondo l'articolo 7 del citato DM una pista ciclabile a doppio senso di larghezza ha larghezza minima ammessa 1 metro e 25 per ciascun senso di marcia, cioè un totale di un metro e mezzo, se come detto all'articolo 4 del DM sopra citato per un percorso promiscuo pedonale fruibile tale larghezza deve essere adeguatamente incrementata, crediamo che tale larghezza dovrebbe superare largamente tre metri mentre, mentre al contrario, la pista ciclo pedonale promiscua di via Martiri della Libertà è per gran parte della sua lunghezza ampiamente sotto

tale misura, con dimensioni che in alcuni punti rispetterebbero appena i limiti minimi di una pista ciclabile a doppio senso ma sicuramente insufficienti per una pista ciclo pedonale promiscua, che al contrario di quanto previsto nelle istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili emesse nel 2014 dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel tratto che va da via Amendola a via Guazzini non è presente nessun franco di sicurezza tra la pista ciclo pedonale e la fascia di sosta in linea che possa scongiurare l'eventuale collisione tra un ciclista che transita sulla pista ciclo pedonale promiscua e lo sportello aperto di un'auto in sosta; considerato che questo percorso ciclo pedonale promiscuo è inserito in un progetto che ha lo scopo di qualificare il centro commerciale di Via Martiri della Libertà, cioè di un progetto della qualificazione proprio di un itinerario commerciale dove è di primaria importanza attrarre visitatori mentre, al contrario, un percorso ciclo pedonale promiscuo secondo il DM 557/99 vincola il traffico e la destinazione dell'area ad un traffico pedonale ridotto ed assenza di attività attrattive di traffico pedonale quali itinerari commerciali insediamenti ad alta densità abitativa, eccetera; che l'amministrazione con l'infelice scelta ha convogliato gran parte del traffico proveniente dalla zona sud del paese particolarmente intenso per la presenza della scuola elementare e materna compreso tutto quello che è diretto ad ovest del paese verso Pistoia ad incrociare e ad attraversare, all'altezza di via Don Minzoni la pista ciclo pedonale prevista in Via Martiri della Libertà mentre il buon senso prevederebbe di limitare e ridurre al minimo questi attraversamenti. Interpelliamo il Signor Sindaco per conoscere in base a quali parametri il progetto in questione rispetta al di là di ogni dubbio, come aveva detto in un precedente Consiglio comunale, le prescrizioni del DM 557/99 ed in particolare delle istruzioni tecniche per la progettazione delle reti ciclabili in merito all'assenza di un tratto di sicurezza tra la fascia di sosta in linea e la pista ciclo pedonale promiscua necessario per evitare una eventuale collisione tra chi transita in bicicletta sulla ciclopedonale e l'eventuale apertura degli sportelli delle auto in sosta, credo che, come ho detto più volte, che questa pista ciclo pedonale sia oltre a essere pericolosa anche.. 450 metri di pista pedonale inizia e muore in un piccolo spazio che è un'opera autoreferenziale, è uno sperpero di denaro pubblico e c'è da valutare se si tratta anche di danno erariale. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: In merito a questa interpellanza l'ufficio lavori pubblici e i progettisti della qualificazione di via martiri e della piazza Matteotti in merito al percorso ciclo pedonale promiscuo di via Martiri della libertà si evidenzia che il suddetto percorso è stato poggiato sul DM numero 557 del 30.11 del '97. Si specifica che nella porzione in cui il percorso ciclo pedonale è rialzato a livello del marciapiede non sono presenti elementi spartitraffico dato che già il cordolo di marciapiede funge da elemento protettivo mentre nel tratto in cui il percorso ciclo pedonale è a raso si prevede un cordolo di spartitraffico tra le dimensioni comprese tra 40 e 80 centimetri tra Via Amendola e Spontini e di dimensioni comprese tra 25 e 140 centimetri tra Via Spontini e la Piazza Matteotti. In merito alla realizzazione faccio riferimento alle ultime parole del Consigliere Fedi in merito alla realizzazione di questi 450 metri di pista ciclabile promiscua. Questa è dentro un progetto più ampio, più volte ne abbiamo parlato in Consiglio comunale, per cui Montale ha aderito insieme a tanti Comuni, la ciclo via Verona - Firenze. Questo tratto è dentro al progetto in cui noi siamo compresi. Insieme al tratto che da Montale va alla stazione di Montale se tocca a noi il prossimo mandato di sicuro il collegamento che porterà dal tratto di questo progetto alla passerella sarà nostra cura arrivare alla realizzazione di questo tratto di ciclo pedonale. Come ho sempre detto Roma non fu fatta in un giorno.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Sicuramente sono soddisfatto della risposta perché i dati e da quanto emerge dalle cartine in possesso e le misure non ci sono e il cordolo non c'è, ecco. Mi fa piacere che sia inserito questo tratto come aveva già detto altre volte in un percorso più ampio perché altrimenti sarebbe solamente uno sfregio al buon senso fare uno sperpero di denaro pubblico, fare quel metro di strada lì eventualmente sarebbe stato invece che partire da una parte centrale ripartire da un inizio, magari salvare un pezzo di strada pedonale partendo proprio dalla passerella per poi proseguire via - via per portarla avanti fino al centro del paese. Sono parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unita per Montale ad oggetto conguaglio attribuito da Alia S.p.A. per gestioni in house Dei rifiuti per l'anno 2017". Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Premesso e ricordato che il Regolamento per l'applicazione della TARI del nostro Comune all'articolo 12 comma 3 recita "qualora si verifichi uno spostamento tra i costi e ricavi previsti nel piano finanziario e il consuntivo dovuto a variazioni dei quantitativi dei rifiuti raccolti e/o dei costi unitari e/o degli standards quali-quantitativi dei servizi erogati tale scostamento è riportato a nuovo nei piani finanziari successivi non oltre il terzo, al netto del tributo provinciale riportando in relazione le motivazioni dello scostamento. Accertato che in data 22.12.'18 è stata acquisita al protocollo dal Comune di Montale, protocollo 20276, una comunicazione di ALIA avente come oggetto conguaglio gestione in house anno 2017 con la quale si comunicava che l'assemblea dei soci di Alia S.p.A. aveva deliberato l'attribuzione dei conguagli 2017 derivanti

dall'approvazione del consuntivo di Alia spa per tale esercizio cioè i conguagli rispetto a ciascuno, spettante a ciascuna Amministrazione comunale alla quale i servizi erano stati erogati come gestione in house e che tale importo per il nostro Comune era pari a 14.409 euro preannunciando l'emissione della relativa nota di credito. Ritenuto che la somma attribuita da Alia sul corrispettivo 2017 sia derivante e secondo noi non può essere altrimenti da uno scostamento tra i costi previsti nel piano finanziario e effettivamente pagati da cittadini montalesi e i costi accertati da Alia a consuntivo; che di conseguenza tale somma andava portata in detrazione nel primo piano finanziario utile; che era quello del 2019, considerato che nella proposta di deliberazione presentata in Consiglio comunale per la approvazione del piano finanziario non era riportato niente in merito, che nel corso della discussione del piano finanziario abbiamo ricordato alla Maggioranza questo conguaglio senza ricevere spiegazione in merito. Interpelliamo il signor Sindaco e/o l'Assessore competente per sapere se questa somma è realmente dovuta ad uno scostamento tra quanto previsto nel piano finanziario 2017 e i costi accettati dal gestore a consuntivo e quindi pagata con la tariffa o per altro motivo; nel caso che tale somma sia effettivamente dovuta a questo scostamento, come noi riteniamo, il motivo per cui non è stato riportato in detrazione dai costi del piano finanziario 2019 come prevede il regolamento. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: In risposta alla presente interpellanza cito quanto è già letto anche dal Consigliere Fedi, ovvero all'articolo 12 comma 3 del regolamento per la istituzione dell'applicazione della componente TARI si dice "qualora si verifichi uno spostamento tra i costi e ricavi presenti nel piano finanziario del consuntivo dovuto a variazione di quantitativi di rifiuti raccolti e/o dei costi unitari e degli standard qualitativi dei servizi erogati, tale scostamento è riportato nuovo nel piano finanziario successivo o anche in piani finanziari successivi non oltre il terzo al netto del tributo provinciale riportando in relazione le motivazioni dello scostamento. La nota di credito in oggetto è stata emessa da Alia S.p.A. in data 31.12.'18 in quanto in fase di approvazione del consuntivo per l'esercizio 2018 è stato attribuito un credito in favore del Comune di un importo di euro 14.409 dovuto a un minore costo del servizio erogato rispetto al costo preventivato. Tale credito verrà inserito nel piano economico finanziario 2020 nel rispetto del regolamento sopra citato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: La risposta scontata come mi aspettavo però il piano finanziario è stato approvato mi sembra quindici giorni fa questa nota di Fedi con quanto enunciato nella nota di credito questi soldi sono arrivati sicuramente ai primi di gennaio per cui c'era la possibilità anche di inserirlo tranquillamente nel primo piano finanziario utile. Sicuramente la risposta a quello che è stato inserito nel piano utile non è stata data, probabilmente è sfuggito. Grazie. Sono parzialmente soddisfatto perché era la risposta che mi aspettavo; tra l'altro non poteva dare altre risposte.

PRESIDENTE: Passiamo quindi al punto 7 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unità per Montale ad oggetto gestione associata studio socio economico del territorio della piana pistoiese e servizio di analisi dei processi organizzativi dei comuni di Montale e Agliana. Di nuovo il Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Premesso che questa Amministrazione comunale doveva riorganizzare la totalità delle funzioni con le modalità e le tempistiche elencate nella DG 116 del 15 luglio '16 andando nella direzione delle forme associate dei servizi con l'intento di garantire un più adeguato livello di efficienza ed economicità e un'erogazione di prestazioni di migliore qualità, la riorganizzazione doveva esplicitarsi in più fasi completandosi il primo settembre 2017 in particolare dal primo gennaio 2017 dovevano partire il servizio di Polizia locale, protezione civile ragioneria, finanze, economato, tributi, personale, sed dal primo maggio 2017 il servizio affari generali, relazione esterne cultura e dal primo settembre 2017, quale data ultima di conclusione della procedura associativa i restanti servizi pubblica istruzione, politiche sociali, urbanistica, edilizia privata ed espropri, lavori pubblici. Visto che al fine di elaborare lo studio socio economico dell'area compresa nella piana pistoiese ed il Comune di Montemurlo, nonché uno studio di fattibilità sulla forma di governance più opportuna e vantaggiosa per le Amministrazioni comunali di Agliana e Montale fu deliberato dalla Giunta in data 15 luglio 2016 di affidare a Anci Toscana per l'importo di 5.500 euro da ripartirsi fra il Comune di Montale e il Comune di Agliana 2.093 euro a carico del Comune di Montale, rilevato che attualmente risultano svolti associati i servizi di affari generali dello Stato, urp e i servizi demografici, affari legali e contenzioso, servizio economica finanziario, servizio sed e società partecipate e il servizio di Polizia Municipale non risultano nonostante i programmi annunciati da questa Amministrazione ancora partiti in forma associata gli altri servizi che dovevano essere associati entro il primo settembre 2017 e quindi già 2 anni fa; richiamate le determinazioni 667 del 20-11-'18 del Comune di Agliana e la 613 del 21-11-'18 del Comune di Montale con le quali viene affidato un servizio di analisi dei processi organizzativi dei Comuni della piana di Montale su imput di una e-mail del 6 settembre '18 da parte dei competenti Assessori dei due Comuni per definire tramite apposita analisi i processi organizzativi unificati relativi ai servizi associati avviati al fine di ottenere una base prodromica alla unificazione degli iter gestionali e di conseguenza all'unificazione di quelli informatici, per un importo iniziale a base d'asta di 22 mila euro da ripartire sempre in base alle percentuali indicate nella convenzione fra i due Comuni; considerato che la

richiesta offerta sul MEPA delle ditte indicate è andata deserta ad eccezione di ANCI Innovazione S.r.l. volontariamente interpellata dall'Amministrazione e affidataria dell'incarico per un importo di 21.900 oltre IVA per un importo complessivo di euro 26.718 sempre da ripartirsi tra i due Comuni. Interpelliamo e il Sindaco e l'Assessore competente sulle motivazioni che ad oggi non hanno consentito l'unificazione dei servizi di forma associata di protezione civile, edilizia privata, espropri, lavori pubblici su come sia possibile affidare a 6 mesi dalla scadenza del mandato un simile incarico impegnando una rilevante cifra, quando in 2 anni dall'inizio dei servizi associati non si è riusciti ad organizzare i servizi associati medesimi e concludere l'iter che avevate in programma dall'inizio del mandato; circa il motivo per cui è stato deciso di spendere in sordina tale di € 32.216 di soldi pubblici affidando incarichi per le motivazioni sopra citate e al contempo far credere che i servizi associati rappresentino una fonte di risparmio ed un modello di efficienza dei servizi in termini di economicità e qualità, se ad oggi niente di tutto ciò è stato ottenuto e, anzi, si continuano a spendere cifre importanti sebbene i mandati siano in scadenza e che i servizi associati potrebbero essere messi in discussione dopo le elezioni amministrative di maggio; se queste analisi dei processi organizzativi del Comune di Agliana e di Montale si è conclusa e in tal caso con quale risultato, se ritenete un'esperienza positiva quella dei servizi associati e il costo degli stessi, dal loro avvio quantificando il risparmio fino ad oggi ottenuto. Questa è una sintesi di un'interpellanza presentata dalle Opposizioni di Agliana. Vorrei rilevare anche una cosa, che li determina, nella determina con cui il Comune di Montale conferisce incarichi a questa società di ANCI di fare questa ricerca c'è scritto semplicemente "richiamata la propria determinazione del Comune di Agliana a 667 del 20.11.'18 con la quale si affidano per le suesposte motivazioni ad ANCI Toscana il servizio dei processi autorizzativi dei Comuni di Agliana e di Montale qui descritto. Per vedere quali erano le motivazioni per cui il Comune di Montale affidava a questa ANCI innovazione questa ricerca sono dovuto andare a ricercare e farmi mandare dai colleghi di Agliana la determina di Agliana. Credo che non sia il massimo della trasparenza. Anche sulla nostra determina secondo noi ci dovevano essere esposte le motivazioni, non è giusto che si debba andare farsi mandare una determina da Agliana per vedere perché hanno fatto questo affidamento...? Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco e poi anche l'Assessore Menicacci. Prego.

SINDACO: Parto dalla prima richiesta dell'interpellanza. Il servizio associato di protezione civile non è nelle cose... Il Sindaco di ogni Comune responsabile della Protezione Civile del suo Comune per cui non ci può essere un Comune capofila e il Sindaco responsabile delle protezioni civili dei due Comuni. In merito all'analisi dei processi organizzativi secondo noi si rendono necessari, si sono resi necessari a prescindere dai servizi associati. Non sono soldi sempre secondo noi assolutamente sprecati, anzi dà un investimento per riottimizzare l'organizzazione informatica. Sull'altro punto poi risponderà l'Assessore Marianna Menicacci. Se noi riteniamo... Nella prima parte dell'interpellanza si parlava anche degli altri servizi e essere motivazioni per cui ad oggi non sono stati messi in opera i servizi associati. Sono passati quasi due anni dall'inizio del servizio associato segreteria generale e ragioneria e tributi, un anno e mezzo rispetto al servizio associato Polizia Municipale, per gli altri servizi abbiamo ritenuto in questo momento di non proseguire per una questione di personale ed anche volevamo verificare e capire l'esperienza dei servizi associati già in essere. Starà sicuramente alle prossime Amministrazioni che risulteranno dalle elezioni del 26 maggio decidere se proseguire l'esperienza oppure quello che c'è da fare. Dal punto di vista economico finanziario il bilancio è alla portata di tutti e comunque è evidente che non ci sono aumenti di costi rispetto a questo processo avviato un anno e mezzo fa. Per quanto riguarda poi l'altro aspetto dell'interpellanza lascio la parola all'Assessore Marianna Menicacci.

ASSESSORE MENICACCI: Buongiorno. Allora, io parto, diciamo così, dall'affermazione che più mi è dispiaciuta di questa interpellanza che appunto è il termine "spese..." "ha deciso di spendere in sordina" e la cosa oltre a dispiacermi mi sembra anche alquanto incredibile perché si evidenzia nei passaggi precedenti tutto l'iter che ha portato all'impegno di queste cifre richiamando, appunto, tutte le determinazioni e anche l'iter che la Legge prevede e che è stato assolutamente rispettato da questo Comune, dall'Amministrazione di Agliana. L'unica appunto, diciamo così, tanto per dovizia di cronaca, sta nel fatto che si continua a parlare di ANCI e innovazione quando poi in realtà l'affidamento è stato fatto ad ANCI Toscana perché all'inizio della procedura diciamo di consultazione sulla piattaforma MEPA dove, appunto, giustamente viene richiamato che sono state interpellate cinque ditte, quattro sorteggiate dal sistema MEPA e una volontariamente interpellata dalle Amministrazioni quale "ANCI e innovazione" a quel momento non si sapeva, appunto, lo stato di liquidazione di questa società. Successivamente invece quando è stato legittimamente attribuito l'incarico questo stato di liquidazione è stato conosciuto e quindi è stato affidato ad ANCI Toscana. Questo per ulteriore dovere di trasparenza. Detto questo i 32mila euro a cui si fa riferimento sono, diciamo, la somma di due incarichi differenti, uno risalente al 2016 di circa 5.500euro e l'altro ovviamente risalente all'ultimo incarico ripartiti entrambi tra le due Amministrazioni in ordine percentuale. Questo ultimo affidamento, come ha già precedentemente un po' anche dichiarato il Sindaco, è stato ponderato ed è stato ritenuto importante e anche strategico non solo nell'ottica del percorso dei servizi associati ma anche proprio in un'ottica di analisi delle procedure interne amministrative e informatiche delle due Amministrazioni. Io in qualità di Assessore al servizio

all'elaborazione dati e quindi, insomma, al service servizi informatici quando sono subentrata in questa lega, poco più di un anno fa, con il mio omologo di Agliana, l'ex Assessore Fragai, ci siamo immediatamente confrontati sulla difficoltà di dar seguito di dare concretezza e pienezza di efficacia ed efficienza all'unione di questi due servizi perché le procedure tra i due Comuni sono non solo molto differenti ma sono molto distanti anche i gestionali e coloro, diciamo così, a cui sono stati affidati nella pienezza della autonomia in questi due anni dalle due Amministrazioni. Quindi nell'ottica di procedere nel prossimo futuro a una gara al momento in cui ci sarà la scadenza naturale dei gestionali delle due Amministrazioni che ovviamente, diciamo così, devono combaciare ma non troppo nel dettaglio, basta vedere gli atti, non è una situazione omogenea, per Montale sì e per Agliana certo molto meno, e quindi abbiamo provveduto ad adeguare quelle che potevano essere le più importanti macroscopiche differenze procedurali tra i due servizi e in questa ottica abbiamo ritenuto altrettanto importante svolgere un'analisi approfondita, ancora più approfondita su quello che era lo stato dell'arte di tutti gli uffici e i servizi in modo da, diciamo, migliorare l'efficienza interna e anche il dialogo e lo scambio di dati tra le due Amministrazioni perché ovviamente l'unione dei servizi non si può soltanto dichiarare su carta, poi ha delle peculiarità che sono concrete, che sono operative, che devono dialogare bene, dialogare con efficienza perché poi le persone, diciamo, le risorse umane si trovano in seria difficoltà se non riescono, diciamo, a collimare bene questi aspetti. Quindi questa analisi è attualmente agli atti in una relazione di avanzamento, diciamo, che ANCI ci ha fornito. È una relazione dove si evincono servizio per servizio quelli che sono i punti di forza, i punti di debolezza e le procedure che si sono già attivate per rendere omogenei questi servizi tra le due Amministrazioni ma anche internamente riguardo a quelle che sono le nuove prescrizioni di Legge che in questi mesi, in questi anni, sono così velocemente cambiate e quindi credo che sia anche un atto importante per far sì che nel prossimo futuro dove io voglio sperare che questa intenzione, diciamo così, di omogeneità e di avvicinamento ai servizi delle due Amministrazioni possa continuare, si possa procedere speditamente a tutti gli atti necessari perché poi la base su cui si appoggia è già certa e efficiente.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Una cosa: questa relazione di queste analisi dei processi organizzativi si è conclusa, questo iter, o non si è... o è sempre in corso? Se eventualmente si è conclusa se è possibile averla.

ASSESSORE MENICACCI: È al protocollo.

CONSIGLIERE FEDI: Perfetto. Grazie. Le spiegazioni sono state date, non le condivido però almeno le spiegazioni sono state date e per questo sono soddisfatto delle spiegazioni ricevute anche se non le condivido. Parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 8 "interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centro Destra Unita per Montale, oggetto tariffe TARI". Prima di dare la parola prego la Vice Presidente di sostituirmi qualche minuto e puoi parlare il Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Considerato che il tributo TARI istituito per la copertura integrale per gli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e similari comprensivi di tutti i costi relativi agli investimenti per opere relative, ammortamenti, nonché di tutti i costi di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, i costi per il servizio di spazzamento nella parte delle strade pubbliche; i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e similari vengono individuati facendo riferimento ai criteri del DPR, cioè il 27/4/99 numero 158, definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione, i costi comuni e nonché i costi. la predetta metodologia, e questo è un passaggio che era nella proposta d'uso del capitale (CK); la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione e individuazione del complesso unitario dei costi di rete diretti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili, è una fase fondamentale questa, visto che nella deliberazione del Consiglio comunale nella seduta del 15 marzo scorso ha approvato le tariffe TARI sulla base del piano economico e finanziario per l'anno 2019 e riportato, tra l'altro, che il regolamento di questo fa parte della proposta della deliberazione; che il regolamento per la istituzione e applicazione della componente TARI prevede che conformemente a quanto disposto dalla Legge per l'applicazione della tariffa si provveda alla ripartizione del carico tariffario tra utenze domestiche e non domestiche, nonché dai coefficienti KA, KB, KC e KD utili per la determinazione della parte fissa e della parte variabile per le due fasce di utenza nella proposta di delibera; che con deliberazione del Consiglio comunale n. 98 del 21 dicembre 2018 sono state prorogate per l'anno 2019 le tariffe 2018 - determinate sulla base del piano finanziario di cui alla deliberazione del Consiglio comunale numero 16 del 2018, dell'anno 2018, al fine di approvare il bilancio di previsione entro il 31.12.'18 per garantire la regolare gestione economica per l'esercizio 2019 dal primo di gennaio; che la deliberazione del Consiglio comunale 98 sempre del 2018 stabiliva che alla fine del perfezionamento dell'iter di approvazione del piano finanziario, dall'anno 2019 sarebbe stato necessario procedere entro la scadenza di approvazione del bilancio alla conseguente rideterminazione delle tariffe TARI 2019; richiamata la deliberazione del Consiglio comunale con cui è stata approvato il piano economico finanziario TARI degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani (servizi base e servizi accessori) con riferimento all'anno 2019; ritenuto opportuno

confermare con riferimento all'annualità 2019 la ripartizione del carico tariffario sulle utenze domestiche e non domestiche nella misura del 54,66 a carico dei primi e del 45,34 a carico delle seconde; ritenuto di non modificare i coefficienti utili per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche - coefficienti KA e KB - rispetto a quelli già vigenti nell'anno 2018 la cui misura è richiamata nelle tabelle allegate al presente provvedimento, si parla della proposta di delibera di cui ne sono parte integrante e sostanziale, ritenuto di approvare sulla base del piano economico per l'anno 2019 la tariffa dei rifiuti TARI a metro quadro commisurata all'anno solare per ogni categoria di utenza domestica e non domestica per l'anno 2019, cioè si approva le tariffe ma del 2019 praticamente sul 2018 senza cambiare niente anche se i due piani finanziari hanno in comune solo il numero finale della somma totale; considerato che la quota fissa è quantificata in base ai costi fissi del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per esempio lo spazzamento stradale, gli investimenti e ammortamenti per gli impianti, che la quota variabile è rapportata alla quantità dei rifiuti complessivamente prodotti nel territorio di ogni Comune e alle caratteristiche del servizio offerto; accertato che nel piano finanziario 2019 i costi variabili sono pari a 1 milione e 16.977 euro – 52,01 – e quelli fissi sono pari a 938493 – 47,99%- mentre nel PEF 2019 di un forte aumento dei costi delle voci CTS, CRT, CRD e CTR che sono i componenti della parte variabile ha portato a un sensibile aumento della parte variabile della tariffa come riportato in precedenza in quanto voci dipendenti dai quantitativi dei rifiuti prodotti; che di conseguenza la scelta di non modificare i coefficienti utili per la determinazione della parte fissa e della parte variabile della tariffa per il servizio della gestione dei rifiuti urbani delle utenze domestiche e non domestiche rispetto a quella già vigente per l'anno 2018 non ci appare per niente corretta; che come riporta il comma 3 dell'articolo 18 del vigente regolamento per l'applicazione della TARI i coefficienti rilevanti nel calcolo della tariffa sono determinati per ogni classe di attività contestualmente all'adozione della delibera tariffaria; preso atto che il nostro regolamento di approvazione della TARI prevede la riduzione della tariffa solo sulla parte variabile della stessa, che questa mancata modifica dei coefficienti utili per determinare la parte fissa variabile della tariffa penalizza alcune categorie che hanno diritto alla riduzione di tariffa e avvantaggiano altre che non ne hanno diritto; interpelliamo il signor Sindaco e l'Assessore competente per sapere come è possibile determinare e approvare sulla base del piano economico finanziario del 2019 la tariffa sui rifiuti TARI commisurata per ogni categoria di utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2019 usando i coefficienti KA e KB per le utenze domestiche e KC e KD per le non domestiche relativi all'anno 2018, considerato che i due documenti hanno la suddivisione dei costi tra fissi e variabili drasticamente diversa e i motivi di questa scelta. Allora, ricordo anche che il 25 di febbraio ho protocollato una richiesta formale per avere i dati delle superfici su cui sono stati spalmati i costi della tariffa previsti nel piano finanziario e non ho ancora ricevuto niente. Praticamente le tariffe del 2019 sono state spalmate, sono state fatte tenendo conto delle superfici che erano del 2017. Ho i dati, erano superfici attive, che risultavano attive...

PRESIDENTE: Consigliere, il suo tempo è scaduto. Sarebbero cinque minuti ma lo ha triplicato quasi; concluda, per cortesia.

CONSIGLIERE FEDI: Ho finito. A ottobre 2018 solo nel 2017-2018 sono partiti 25 mila metri quadrati nell'area ex Ciampolini, area ex superfici che pagano la TARI ma quelle superfici lì non sono comprese tra quelle riportate nel piano finanziario, tra quelle di cui è stato spalmato il piano finanziario con un aggravio dei costi perché invece le superfici che sono del piano finanziario sono 107 mila metri quadrati di industrie parlo più 25 mila, sarebbe una grossa cifra che porterebbe a diminuzione della TARI al metro quadro per quella specifica attività industriale. È una cosa gravissima. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Secondo quanto stabilito dal DPR 158 del '99 i coefficienti KA e KB per i domestici e KC e KD non impattano sul totale della ripartizione tra i costi fissi e i costi variabili. Questi ultimi infatti sono dipendenti esclusivamente dalle voci costi sempre riferiti alla catalogazione prevista dal citato DPR. Per quanto riguarda il coefficiente in particolare si vuole evidenziare che KA il valore è fisso per area territoriale nord, centro e sud e non può essere modificato, KB coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. Il ruolo di questo coefficiente è distribuire costi variabili riferiti alle utenze domestiche tra le diverse fasce di utenza. KC e KD sono coefficienti di produzione potenziale di rifiuti. Questi coefficienti sono quindi il presupposto del metodo presuntivo di rimozione rifiuti e non la ripartizione dei costi fissi e variabili. Questi coefficienti secondo il DPR 158 permettono all'interno delle utenze domestiche e non domestiche la ripartizione e copertura dei costi fissi e variabili derivanti dal PEF. Variare i coefficienti non varia l'importo della quota totale di tariffa fissa o variabile da ripartire tra gli utenti stante il metodo presuntivo di produzione dei rifiuti previsto dal DPR 158 e non essendo intervenute significative sostanziali modifiche della qualità e tipologia di rifiuti raccolti sono stati confermati.

CONSIGLIERE FEDI: La risposta non è esatta. La possibilità di cambiare coefficiente è stata confermata anche nell'anno 2019. Qui si cerca di incrementare giustamente l'uso delle domestiche dando il 15% di sconto sulla

parte variabile ma nello stesso tempo si tiene la parte variabile più bassa rispetto a quello dovuto. Facendo una proiezione su un edificio industriale di mille metri rispetto al dovuto mille metri paga 300-400, ha una riduzione inferiore di 300 – 400 euro totale su mille metri di attività industriale rispetto a quella dovuta facendo riferimento ai dati e ai costi del piano finanziario 2019. Comunque vediamo cosa dicono le imprese e le associazioni di categoria. Sono insoddisfatto, molto insoddisfatto perché praticamente le cose qui ci sono, anche i conteggi se a uno interessa farli. Grazie mille.

PRESIDENTE: Passiamo al punto successivo "Piano operativo comunale articolo 95 Legge regionale 6514 approvazione definitiva conseguente alla conferenza paesaggistica ai sensi dell'articolo 21, disciplina piano indirizzo triennale piano regionale". Illustra il Sindaco. Ringrazio il geometra Vivona che è presente per dare ulteriori delucidazioni e chiarimenti. La parola al Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Oggi dico fortunatamente è stato inserito all'ordine del giorno l'approvazione definitiva del POC, del Piano Operativo Comunale. Ripercorro un po' la genesi e le tempistiche che hanno portato oggi ad avere questa approvazione del Consiglio comunale. In data 13 maggio 2015 il Consiglio comunale ha deliberato l'avvio del procedimento per la formazione del nuovo piano operativo e relative procedure della VAS, Valutazione Ambientale Strategica. In data 28 giugno 2018 il Consiglio comunale ha adottato il POC. Ci sono state come da norma le assemblee pubbliche partecipative e diverse commissioni consiliari nelle quali è stato illustrato e dato conto del piano operativo comunale. Il 18 luglio 2018 sono decorsi i termini per presentare le osservazioni e il 17 settembre 2018 è scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni stesse. Nel 2019 sono state approvate dal Consiglio comunale le contro deduzioni alle osservazioni del piano. In data 18 marzo 2019 è stato richiesto dalla Regione Toscana la convocazione della conferenza paesaggistica in data 3 aprile 2019 alla mia competenza insieme al funzionario Vivona e gli architetti che hanno redatto il piano operativo si è svolta la conferenza come da verbale allegato agli atti. Come risulta sono state impartite prescrizioni che sono state tutte inserite. A questo punto chiedo al geometra Vivona di illustrare il contenuto delle prescrizioni e la presa d'atto dei relativi documenti al POC.

GEOM. VIVONA: Buongiorno a tutti. Come riferito dal Sindaco ci siamo lasciati nel precedente Consiglio comunale con la approvazione delle contro deduzioni alla VAS dove c'erano, appunto, tutti i documenti e gli elaborati che sono stati prodotti a seguito delle modifiche, delle osservazioni accolte, parzialmente accolte e contributi pervenuti. Tutto ciò è stato trasmesso alla Regione e alla conferenza è arrivato un primo contributo a seguito del nostro deposito degli elaborati da parte della sovrintendenza che poi è stato discusso direttamente nell'ambito della conferenza del 3 aprile presso la Regione Toscana. Sono stati chiariti i vari rilievi che sono stati sollevati nell'ambito del parere della sovrintendenza e sono state dettate alcune prescrizioni che in definitiva si possono ridurre in pochissime prescrizioni più che altro per quanto riguarda due aree di trasformazione della zona di Fognano che è precisamente quella riferita all'ex carbonizzo vicino al torrente Agna e l'altra zona di atterraggio sempre in Via Don Luigi in verità sono prescrizioni di carattere paesaggistico e tra l'altro ricadono proprio perché ricadono nella zona nella fascia di rispetto del torrente Agna di vincolo paesaggistico. Un'altra prescrizione è stata dettata per un'altra area, quella produttiva sopra al PIP di via Garibaldi e questa riguardava l'altezza di uno dei quattro lotti perché, diciamo, la sovrintendenza ha ritenuto che l'altezza dei dodici metri estesa a tutti i quattro lotti per quello era superiore in quanto posto a margine poteva creare un cono visivo, oscurare la parte che riguarda la collina, eccetera. Anche a seguito di queste prescrizioni il giorno dopo ci è arrivato il verbale e formalmente al protocollo il tecnico che aveva già operato le modifiche, nell'ambito della nottata si può dire perché aveva il verbale consegnato, ha aggiunto queste modifiche. Infatti negli elaborati trasmessi è stato evidenziato un sovrapposto dove ci sono le modifiche fatte sui documenti che poi in definitiva sono sulle norme tecniche di attuazione. Il documento 6 che sarebbe il piano paesaggistico espresso dal tecnico e il documento 6A che non sono altro le zone, le aree di trasformazioni soggette a piano attuativo dove si riportano a queste prescrizione che ho detto quelli per le tre zone che hanno richiesto, dopodiché è stata redatta la mia relazione e quindi a questo punto si può approvare definitivamente il piano operativo che però nella sua efficacia, come avevo detto anche l'altra volta, non è immediata ma dobbiamo rimandare alla sovrintendenza e alla Regione, quindi alla conferenza i documenti e la delibera di approvazione definitiva. Si tratta di una bollinatura perché si tratta di fatto di verificare se le condizioni che loro hanno detto sono state rispettate.. Dopodiché il piano può essere inviato agli enti Regione, Provincia, agli enti istituzionali e dopo quindici giorni si può pubblicare sul BURT. L'efficacia del piano operativo potrà essere dopo trenta giorni dalla pubblicazione del BURT. Questi sono i passaggi fondamentali che seguiranno.

PRESIDENTE: Chi desidera intervenire? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Grazie, Presidente. Credo che una documentazione così importante per l'approvazione definitiva di questo POC abbia bisogno di un po' più di tempo. Cioè, a noi Consiglieri è stata consegnata ieri mattina una documentazione relativa al POC di settanta pagine, i dati tecnici, più un'altra relazione, un'altra bozza di delibera con una cinquantina di fogli, tutta roba tecnica. Io non sono un tecnico, sono un politico, perciò quando mi viene data questa documentazione mi avvalgo di un tecnico amico per avere

almeno un po' di chiarimenti, un po' di delucidazioni. Visto che per questo non c'è stato tempo le chiedo a voi. Capisco tutte le motivazioni date dal Sindaco e dal dirigente dell'ufficio però non sono sufficienti a chiarirmi le idee. Si poteva anche invece di riportarle di urgenza oggi in Consiglio comunale, visto che c'erano altri diciassette punti all'ordine del giorno, facciamo sera, metterci anche questa. Si poteva fare un altro Consiglio comunale entro il 19 che era, mi pare, il tempo ultimo per quanto riguarda questo mandato, per fare il Consiglio comunale. Visto questo chiedo un chiarimento. Dalla documentazione presentata c'è la relazione per quanto riguarda la conferenza paesaggistica e tecnica ma c'è anche quella che riguarda il Ministero dei Beni e le attività culturali dove fa delle osservazioni, delle richieste dove dice "si chiede al Comune di Montale di deliberare i presenti approfondimenti, integrazioni e modifiche degli elaborati del piano operativo" e ci sono otto richieste. Poi dopo tutto ciò premesso evidenza altri sette o otto punti. Ecco, non sto a leggerlo perché credo il dirigente lo abbia presente. Volevo sapere se sono state rispettate tutte queste norme e a cosa si potevano riferire. Grazie.

PRESIDENTE: Si risponde subito così si fa più preciso.

VIVONA: Quella nota che Lei ha riferito è l'allegato al verbale della conferenza e quindi la conferenza ne ha preso atto, è stata discussa nell'ambito della conferenza e diciamo per il parere di conformità si è espressa dopo questa discussione, per cui quei punti che lei ha sottolineato e che sono stati rilevati dalla Sovrintendenza non sono altro che alcuni punti che sono stati chiariti e cioè in sostanza per quanto riguarda i beni paesaggistici che la sovrintendenza ha ritenuto che ce ne fossero altri rispetto a quelli che abbiamo comunicato. Siccome il piano strutturale dovrà a settembre, entro la fine di ottobre, dare l'avvio del provvedimento proprio per questo e tra l'altro poi nel piano strutturale sono indicati i vincoli è proprio la sede opportuna, hanno ritenuto fosse la sede opportuna dove implementare questa ricerca e andare a aggiungere eventuali immobili che sono stati comunque indicati nel piano. Per cui non c'è nessuna difficoltà, ecco. I tempi erano questi e loro hanno ritenuto che le risposte che sono state date e gli impegni presi, perché sono diciamo date certe non è che si possa ulteriormente posticipare l'avvio del procedimento al piano strutturale, hanno dato la sicurezza che queste cose vengano ottemperate. Verranno ottemperate quindi nel frattempo noi ci siamo adeguati a quello che hanno prescritto altrimenti non sarebbe venuta fuori la conclusione con la conformità.

PRESIDENTE: Ulteriori interventi? Non ci sono. Dichiarazioni di voto iniziando dal Centro Destra... Voleva intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco, velocemente.

SINDACO: Soltanto alcune considerazioni anche di carattere visto che siamo arrivati alla conclusione di questo iter, che come ho detto in precedenza è stato una genesi un po' lunga però alla fine siamo arrivati all'approvazione del piano operativo e siamo particolarmente soddisfatti, ecco, prima della fine del mandato di avere rispettato questo impegno. Tra l'altro un piano operativo che secondo noi almeno nella speranza ha dato e credo darà impulso di sviluppo alla Montale tutta. Pur mantenendo quei principi saldi che hanno sempre contraddistinto i piani operativi o ex regolamenti urbanistici, quello di stare attenti alla destinazione d'uso anche di terreni vergini e questo è stato rispettato, tra l'altro, con delle operazioni per cui noi davvero siamo contenti di avere intrapreso questa strada di semplificazione in modo particolare per le aree più degradate. Credo questo possa servire davvero a dare impulso allo sviluppo del Comune di Montale tutto e del nostro territorio.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto partendo dal Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie, Presidente. Questo è un POC che onestamente avremmo anche potuto approvare. Nel suo complesso è accettabile, ci piace. Ci sono quei punti neri su cui abbiamo sempre puntato il dito, la permuta dell'ex cementificio con l'area di fronte all'inceneritore che, non voglio tornarci sopra, reputo una cosa molto grave. È meno grave il fatto della Sifim, il fatto della strada di accesso alla zona agricola dove si trova la Sifim, un'eventuale strada di accesso debba essere fatta a scapito degli oneri di urbanizzazione cioè a carico dei cittadini quando questo collegamento viario, che sia ponte o che sia un'altra strada non ha importanza, serve esclusivamente a loro come è pienamente scritto nel progetto di fattibilità. Per cui ho detto per questo con dispiacere dobbiamo dire che il nostro voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Innanzitutto ringrazio i tecnici che hanno elaborato il POC perché è stato fatto un lavoro veramente certosino e accurato. Il fatto è che io quando fu presentato il POC per la prima volta espressi dei dubbi, espressi delle osservazioni che mi portarono ad una conclusione per cui dissi che non ero d'accordo. Ci sono dei punti effettivamente che sono validi però ce ne sono altri che io vedo, come anche il gruppo che rappresento, che non possono essere approvati. Per cui questi accordi mi sono rimasti e di conseguenza il mio voto non può essere favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRE: Grazie, Presidente. Di tutt'altro avviso ovviamente le nostre considerazioni. La favorevolezza e anche diciamo il parere di venire a conclusione di questo iter all'interno di questo mandato. Come ho detto già nelle molteplici discussioni che ci sono state in seno a questo Consiglio abbiamo avuto delle risposte necessarie da parte di questo POC rispetto alle necessità e le esigenze territoriali di tutto il nostro Comune. Siamo particolarmente soddisfatti con tutta la discussione che fu fatta anche durante l'ultimo Consiglio

per quanto riguarda la riqualificazione della frazione di Stazione perché crediamo appunto che quella permuta che potrà andare a fare beneficiare di una nuova area verde o comunque di nuovi parcheggi per quello che riguarda la zona di atterraggio tra Via Tobagi e quindi una zona pubblica e quello che è l'ex cementificio così come siamo appunto soddisfatti che non saranno coperte aree ad oggi vergini che quindi non comprendano costruzioni e che quindi non si vada a implementare tutto il patrimonio, diciamo, del territorio di Montale che si attesta ad esempio essere un Comune a mezza collina così votato al verde e con una nuova impronta che appunto con questo POC ne va da di tutela per le ulteriori costruzioni per il futuro e per quello che crediamo essere un buon disegno e una buona risoluzione per il territorio comunale. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo il punto 9 dell'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessun. Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 contrari. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Il Sindaco voleva ringraziare.

SINDACO: Alla fine dopo la votazione e l'approvazione del nuovo piano operativo mi preme fare dei ringraziamenti di obbligo per il lavoro svolto innanzitutto al geometra e funzionario di urbanistica edilizia privata Riccardo Vivona e poi anche al tecnico e all'ufficio tecnico che lui dirige e anche ai tecnici Riccardo Breschi e il suo studio per quel lavoro fatto per il piano operativo comunale.

PRESIDENTE: Ovviamente mi associo ai ringraziamenti a nome del Consiglio comunale tutto. Grazie di nuovo. Fedi, Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Volevo anch'io associarmi ai ringraziamenti del Sindaco e del Presidente rispetto all'architetto Breschi e a tutti gli uffici. Grazie.

PRESIDENTE: Possiamo proseguire con i lavori del Consiglio comunale col punto 10 "Approvazione del rendiconto della gestione 2018". Illustra l'Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Ripercorro nella presentazione di stamani quelli che sono stati gli elementi essenziali che ho sottolineato anche in sede di Commissione, le impressioni che ho ribadito stamani sono anche quelle sottolineate anche negli anni precedenti non solo ad opera del sottoscritto ma anche all'interno delle relazioni dei revisori. In particolare voglio sottolineare un trend di costante incremento per quanto riguarda la cassa al 31.12 dell'ente che si attesta a 1 milione e 886mila euro circa a fronte del milione e 530mila euro dello scorso esercizio e in particolare un saldo della gestione di competenza positivo per circa 1 milione e 444mila euro. Questi elementi denotano uno stato di salute per quanto riguarda il nostro bilancio con un equilibrio sia di parte corrente sia un equilibrio di parte capitale. Per quanto concerne ulteriori aspetti che sono stati rilevati è proprio il fatto che l'attenzione dovuta per quanto riguarda le entrate non ricorrenti, anche in sede di Commissione siamo andati a dettagliare e a valutare nello specifico, hanno un accantonamento superiore rispetto a quelli che sono i minimi di Legge e in particolare questa situazione di equilibrio che ho citato in precedenza denota una situazione che rende questa tipologia di entrate maggiormente gestibile rispetto a quelli che sono gli equilibri dell'ente e quindi l'utilizzo delle entrate stesse. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre è pari complessivamente a circa 5 milioni e 310mila euro. Elemento dirimente nella valutazione del risultato di Amministrazione è naturalmente la quota relativa alla parte accantonata di questo avanzo e in particolare 3 milioni e 868 mila euro circa è relativa al fondo crediti di dubbia esigibilità e quindi vale a maggior ragione l'invito e quella che è l'attestazione che ogni anno durante questo mandato ho ripetuto come questa tipologia di capitolo sia assolutamente rilevante e come diventa in tutto assolutamente dirimente incrementare quella che è la capacità effettiva di riscossione da parte dell'ente. Per quanto concerne invece la parte destinata agli investimenti vi è 197mila euro circa di avanzo e 888mila euro circa di parte disponibile. Per quanto riguarda il fondo crediti ho avuto modo in sede di Commissione di dettagliare e di analizzare anche quelle poste più sensibili che ho citato anche poc'anzi e ci preme ribadire questo aspetto, ovvero che pure a fronte di quelle difficoltà di riscossione che è importante sottolineare e mettere in rilievo le somme complessivamente presenti a residuo tuttavia sono coperte per circa l'80% da parte del fondo crediti di dubbia esigibilità e questo è elemento di salvaguardia ulteriormente importante da mettere in evidenza in questa sede. Per quanto riguarda inoltre il rispetto dei limiti che riguardano determinate tipologie di spesa trovate quelle che sono le attestazioni. Come importante, a mie avviso, è sottolineare come rispetto a quello che è il debito residuo dell'ente al 31 di dicembre si prosegua in una costante diminuzione del debito residuo a carico del Comune e al 3.11 del 2018 si sia proceduto a fronte di un totale nell'anno di ammortamento degli oneri finanziari e al rimborso in conto capitale per circa 390mila euro ad avere un debito residuo di circa 2 milioni e 939mila euro in costante e netta diminuzione, per esempio, rispetto ai circa 3 milioni e 271mila del 2017 e 3 milioni e 400mila circa del 2016. Altre questioni utili da mettere in rilievo risultano quelle che anche per quanto riguarda la parte relativa al conto economico e allo stato patrimoniale vi è un risultato positivo di competenza della gestione e non si rilevano particolari evidenze che denotino preoccupazioni. A fronte del rendiconto giunto il parere favorevole da parte del Revisore contabile e mi preme sottolineare in questa sede come da parte degli uffici sia stato fatto un lavoro importante nella predisposizione di questo atto in tempi anche anticipati rispetto alla scadenza del 30 di aprile e che questo bilancio si denoti ancora una volta come un bilancio sano in equilibrio e improntato a prudenza.

CONSIGLIERE FEDI: Semplicemente alcune cose da evidenziare. Come emerso in Commissione e come si evince alla visione dei documenti e anche da quanto ha detto ora l'Assessore si riscontra la grandissima difficoltà nell'incassare le somme accertate per il recupero della evasione. Siamo in presenza di 4 milioni di residui, quasi quattro milioni di residui, di cui 1 milione e 65 euro maturati nel 2018. Abbiamo 1 milione e 50 mila di IMU 2 milioni e 284 mila di TARI, praticamente l'importo di un anno di TARI che non sono entrate nelle casse del Comune. Nel corso del 2018 sono state riscosse cifre pari a 240 mila euro, diciamo, su 3 milioni e 358 mila eliminati perché non più incassabili 200 mila euro in totale è un 13% dell'intera somma, cioè è poco. Non dico che questa è una difficoltà comune a tutte le amministrazioni comunali, non solo di Montale, ma in questo contesto mi preme sottolineare che il servizio funzionale è stato ridotto ai minimi termini come personale, due persone era scritto nella delibera dello scorso Consiglio comunale in cui il Consiglio comunale ha approvato l'esternalizzazione delle pubbliche affissioni, due persone all'ufficio tributi. Prima della riunione dei servizi a Montale erano sicuramente tre persone e ad Agliana, se la memoria non mi inganna, devo andare a verificare, allora erano quattro; oggi a fronte di sette persone ci sono due persone per cui già negli uffici di per sé riscuotere le tariffe e i tributi e le tasse con una quantità di personale ridotta all'osso mi sembra difficile e mi sembra che facciano miracoli queste due persone. Altra cosa da segnalare le sanzioni per la violazione del Codice della Strada sono passate da 54.400 nel 2014 a 451 mila 706 del 2018 di cui riscosse anche queste 154 mila. Io non sono uno che dice che le multe sono fatte per fare cassa dai Comuni, io dico che chi commette un'infrazione deve pagare ma questo incremento mi fa dire anche che praticamente queste somme dovute a violazioni stradali corrispondono quasi a una tassazione, un incremento della tassazione da aggiungere ai 300 mila euro in più di maggiori introiti dell'addizionale IRPEF. I nostri amministratori hanno più volte detto che il prelievo fiscale non è aumentato, il prelievo fiscale, in questi cinque anni è aumentato comunque il rendiconto da un punto di vista formale e matematico, non ci sono obiezioni da fare, ci mancherebbe altro. Ci sono delle discordanze. Riteniamo che alcune spese non siano state fatte nel verso giusto. In ogni modo niente, per ora mi fermo qui. Grazie.

PRESIDENTE: Altri interventi? Se non ci sono altri interventi l'Assessore se vuole... Sindaco, prego.

SINDACO: Soltanto un intervento breve perché tra l'altro è l'ultimo bilancio consuntivo del mio mandato per cui mi preme anche sottolineare alcune cose. Un bilancio consuntivo che credo, è evidente, sia la risposta di una buona amministrazione che in questi anni abbiamo avuto oculata che ha dato risultati. Nel rendiconto di fine mandato ci sono tabelle che testimoniano questo, poi il vice Sindaco darà anche dati precisi. Però si evidenzia un fatto; di fronte a investimenti che non sono fantasia c'è la realtà delle cose, i dieci milioni di euro arrivati nel nostro Comune in questi cinque anni. Di pari passo abbiamo dei dati che c'è un minore indebitamento di circa 1 milione di euro dall'inizio del nostro mandato ad oggi, quasi cento euro procapite di indebitamento di ogni singolo cittadino di Montale, che la TARI, la tassa sui rifiuti, è rimasta pressoché invariata, che i servizi a domanda sono rimasti pressoché invariati, che la tassazione generale nel suo complesso è rimasta pressoché invariata. Tra l'altro nel punto successivo si parlerà come si impiega quella quota di avanzo utile che il vice Sindaco prima ha citato, cioè un ulteriore investimento di 550 mila euro che già può essere operativo da stasera dopo che abbiamo approvato il PEG. Questa è un'ulteriore dimostrazione a prescindere dalle polemiche politiche che ci possono essere che è nei fatti delle cose e mi preme sottolineare questo in un'interpellanza ho ringraziato parlando di quanto i dipendenti tutti sono stati partecipi di questi risultati. Lo voglio dire qui perché sono in campagna elettorale e farò di tutto per essere rieletto però, siccome è l'ultimo rendiconto, voglio sottolineare questo aspetto: si raggiungono certi risultati se ogni componente della macchina organizzativa dà un contributo e in questi cinque anni possiamo testimoniare che il contributo è stato di efficienza. Il fatto stesso che abbiamo rispettato in modo particolare quest'ultimo anno approvando il bilancio di previsione prima della fine dell'anno, approvando il rendiconto nei termini, prima dei termini fissati per Legge, testimonia che è stato fatto un lavoro importante. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e sono grato davvero di questa possibilità di avere lavorato con squadre che hanno dato tutto il loro impegno affinché la comunità di Montale potesse avere questi risultati. Lo ribadisco il fatto stesso che è diminuito il debito che ogni cittadino di Montale ha sulla propria testa a fronte di importanti investimenti testimonia quanto sia stata oculata e attenta da parte di tutti noi amministrare il nostro Comune e il nostro territorio.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? L'Assessore ha diritto di replica. Vuol replicare? Prego.

ASSESSORE LOGGI: Visto che di numeri si parla, poi le affermazioni che si fanno devono essere sostenute da quelle che sono le evidenze, voglio sottolineare solamente alcuni dati che contraddicono esattamente quello che Fedi ha sostenuto. Noi abbiamo visto una sostanziale stabilità della popolazione residente che nel 2014 era certificata in 10.778 unità e nel 2018, ovvero l'anno a cui ci riferiamo in rendiconto, pari a 10.554 unità. Se noi andiamo a vedere quello che è stato l'andamento della percentuale dei trasferimenti, quindi quello che lo Stato o altri enti superiori hanno provveduto a trasferire al Comune in rapporto al totale delle entrate correnti del Comune l'ultimo anno del precedente mandato, quindi 2014. Quando è subentrata l'attuale Amministrazione la percentuale dei trasferimenti sul totale delle entrate correnti, ovvero allora finanziare le spese correnti, le spese

quotidiane, era pari al 9,58% di trasferimenti sulle entrate correnti. Nel 2018 questa percentuale è da notare il fatto che confluisce lì anche l'indennità di disagio ambientale altrimenti la percentuale sarebbe stata ancora inferiore, la percentuale è stata del 5,96% come testimoniato dal fatto che nel 2017 la percentuale era pari al 2,38%. Se si fa riferimento alla pressione fiscale e qui, come dire, non è che mi può mettere dentro la pressione fiscale delle entrate extratributarie, Fedi, perché altrimenti lei se una entrata è extratributaria... Eh, no, perché se invece si fa riferimento al rapporto delle entrate tributarie sulla popolazione residente allora lì si nota che anche da questo punto di vista c'è una stabilità rispetto ad inizio mandato e questo perché? Perché se uno va a fare il rapporto invece tra la spesa corrente per abitante nel 2014 era pari a 780euro ad abitante a residente che si è ridotta nel 2018 a 716euro a residente. Questo tradotto in termini concreti vuol dire che questa Amministrazione senza andare a ridurre i servizi è riuscita nonostante il detrimento costante delle entrate a mantenere qualità e quantità dei servizi erogati. Quindi il problema è piuttosto che quelle entrate extratributarie che lei ha citato come dire "guardate ignari montalesi, che vi stanno mettendo una tabella tra capo e collo e le tasse sono aumentate senza ve ne siate accorti"... Anzi, questo non è riuscito, anche se fosse vera questa affermazione strampalata, a compensare la diminuzione di entrate che c'è stata per quanto riguarda l'ente. Questo numeri alla mano. Per molto tempo questa mattina di questo si è discusso; diciamo che non c'è stato aumento di pressione fiscale, c'è stata una diminuzione netta di trasferimenti e l'ente è riuscito a mantenere qualità e quantità dei servizi a dispetto di una minore spesa che è stata impiegata.

PRESIDENTE: Per il secondo giro di interventi chi desidera intervenire? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Non volevo intervenire ma visto che il Sindaco con questo punto all'ordine del giorno ha iniziato la campagna elettorale allora come politico non posso che non rervenire. Buona Amministrazione; con buona Amministrazione non so cosa si riferisce perché le Amministrazioni tutte anche in passato sono state tutte buone, non è che abbiano fatto cose che non si possono identificare in buone Amministrazioni. Il rendiconto dove dice che si raggiungono certi risultati ora all'inizio del mandato nel 2013 è stato approvato da parte della Maggioranza il mandato, le linee programmatiche. Queste linee programmatiche dovrebbero essere quelle che devono seguire l'Amministrazione, dalla Giunta al Sindaco. Andando un pochino a... È vero che il Sindaco dice "siamo riusciti a avere dei finanziamenti importanti" però è anche vero che questi finanziamenti importanti ancora sono tutti lì fermi cioè i risultati di amministrazione si deve vedere facendo il rendiconto, si deve vedere anche nei risultati fisici. Attualmente le costruzioni non c'è niente, cioè sarà tutto merito della... come è successo sarà anche merito poi della prossima Amministrazione perché ancora cantieri aperti non ne abbiamo visti e questo non voglio che sia per capacità di qualcuno o per i ritardi perché... Insomma, è giusto, come ha detto prima, è vero che sono stati ottenuti questi finanziamenti però è anche vero che sono cambiate le Leggi per quanto riguarda il patto di stabilità, che c'è la possibilità di investire diversamente da come era prima. Come dicevo prima la buona amministrazione c'è stata sempre in tutte le Amministrazioni da Razzoli, dal Centro Destra e attualmente. Poi per quanto riguarda anche, come diceva l'Assessore, il vice Sindaco non ci sono state variazioni per quanto riguarda l'imposizione fiscale. Insomma, qualcosa c'è stato. Di tassazione, diciamo, l'IRPEF... ora non voglio ribadire il solito punto, c'è stato un introito di 309mila euro in più da cinque anni a questa parte. Cosa vuol dire? Che qualcuno l'ha pagata la tassazione e i cittadini l'hanno pagata, non l'ha pagata... Questo vice Sindaco bisogna che dica che c'era stata un'imposizione fatta ai cittadini che stanno subendo. Anche per quanto riguarda la TARI si è detto la TARI non è stata aumentata; vorrei vedere... però nel vostro mandato elettorale a cui prima ho fatto riferimento c'era scritto "possibilità di riduzione dell'imposizione fiscale". Questa riduzione imposizione fiscale non c'è stata in questi cinque anni; anzi, ci sono stati dei piccoli aumenti per quanto riguarda la TARI per quanto riguarda il servizio a domanda individuale. Sono piccoli però messi tutti insieme fanno un numero, è il totale che fa, insomma. Poi si dice "c'è stato un avanzo di amministrazione" ma c'è sempre stato un avanzo di amministrazione, il problema è che prima gli avanzi di amministrazione non si potevano investire, si potevano solo destinare a certe cose che non erano evidenti o con la riduzione dei mutui o altre cose e invece ora si possono gestire, si possono investire e questo credo sia un vantaggio notevole per le amministrazioni attuali. Di questo gliene rendo merito, ci mancherebbe, non voglio dare merito di questa situazione ma come dicevo prima è vero c'è stata questo incremento, queste entrate notevoli però diciamo ancora di opere visive fattive se ne vedono ben poche. Ritornando anche sull'opera che è stata tanto contrastata dai cittadini che è stata constatata prima ancora non è iniziato il piano "insieme a Montemurlo", l'M+M. Perché non si inizia i lavori? Perché i lavori sono fermi? Che succede? C'è paura perché siamo sotto campagna elettorale? Perché andare ad incidere su una piazza o su una viabilità contrastata dai cittadini con anche petizioni e con altre presupposizioni al di fuori della petizione credo che ci sia un po' di paura. Non vorrei che questo tentennamento da parte dell'amministrazione sia dovuto alla campagna elettorale già iniziata. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi per il secondo giro? Il Sindaco.

SINDACO: Mi sollecita l'intervento il Consigliere Polvani. Innanzitutto come cittadino davvero sarei stato contento se la passata Amministrazione avesse avuto la capacità e l'opportunità di intercettare i finanziamenti

che abbiamo ottenuto noi dato dal fatto anche che, siccome il vincolo del patto di stabilità non poteva fare spendere soldi, allora sì che ci doveva essere un impegno forte per ottenere finanziamenti. Vado in ordine a braccio rispetto alle ultime considerazioni e riparto dal discorso della Piazza di via Martiri. Nessuna paura di inizio lavori, il contratto deve essere ancora formalizzato; la società ha inviato i documenti richiesti dopo 35 giorni canonici, dopo che c'è stata l'aggiudicazione è chiaro che noi dobbiamo stare attenti ma non per paura di chissà che cosa ma sappiamo benissimo è nostra intenzione, l'ho detto più volte dato dal fatto che c'è una festa importante che è la festa delle quaranta ore che si svolgerà, siccome questo anno la Pasqua è stata alta, avrà il suo compimento... Non scherzo su queste cose, Consigliere Polvani, non sogghigni e abbia rispetto e abbia rispetto. Siccome cadrà nei giorni dal 9 al 12 giugno e come sempre sappiamo c'è la festa in piazza, ci sono le iniziative religiose, ci sono le comunioni, ci sono tante cose è un impegno da parte del Sindaco e dell'Amministrazione iniziare i lavori che potrebbero causare delle difficoltà subito dopo, niente di più e niente di meno. Questa è la posizione che credo sia rispettosa anche di tutte queste iniziative che ci sono religiose e laiche nella festa più importante del paese. Riguardo alla cosa dice che non si vede niente; intanto se gira un po' intorno credo che tutte le asfaltature le abbia viste dato che lei, Consigliere Polvani, è abituato ad operare social e a mettere le foto di continuo anche sulle minuzie. Credo che abbia percorso in modo migliore rispetto a quando percorreva le strade di Montale quando era Assessore alla cultura che noi avevamo fatto un investimento da 1 milione di euro per le asfaltature. Nel mandato che lei era Assessore ha fatto 200mila euro di asfaltature con un mutuo. Adoperi un minimo di accortezza prima di intervenire, adoperi un minimo di accortezza. Gli investimenti che ho pronunciato oggi sono una realtà, non è campagna elettorale, sono una realtà. Chi amministrerà i prossimi cinque anni o dieci anni avrà almeno quello molte opere che da anni e anni la comunità di Montale attende che vedranno la realizzazione quali il collegamento con l'autostrada, la strada lungo l'Agna. Lo so, ora sembra facile, sembra molto facile dato che le cose vanno verso la realizzazione. Le scuole a Stazione, il nuovo centro culturale Nerucci, 1 milione di euro di asfaltature, il parcheggio a Tobbiana. Tante opere minori ma importanti per la comunità. Sappiamo benissimo noi per primi che c'è da rimboccarsi le maniche e lavorare molto anche nel prossimo mandato perché tante cose sono da fare a Montale e faremo un'opera importante per quanto riguarda ancora la manutenzione straordinaria strade e in modo particolare quella che riguarda tutti i marciapiedi, tutta la comunità montale di tutto il territorio montalese. Lo sappiamo benissimo che di cose da fare ce ne sono tantissime ma almeno ci sia dato atto, ci sia dato atto perché essere all'Opposizione non significa essere contro a prescindere, io se avessero fatto nella passata Amministrazione queste opere importanti le avrei riconosciute, lo avrei riconosciuto perché bisogna anche riconoscere e dare merito a chi fa le cose. Che ci sia almeno riconosciuto non pretendiamo... ma almeno un riconoscimento perché poi va a beneficio di tutti i residenti di Montale se le cose sono fatte e realizzate. Per cui dato che lei ha sempre questa, e la ringrazio, vocazione a mettere continuamente sui social ogni cosa che non va c'è bisogno davvero che qualcuno si occupi di essere intermediario tra la Amministrazione e i cittadini. Ecco, allora faccia anche qualche foto, anche sui cantieri che sono già aperti e vedrà che qualcosa è stato fatto di importante ma non di poco, di molto importante. Finisco con una cosa perché è bene che i dati si sappiano tutti. Mi sono fatto mandare e ho dei dati che testimoniano anche che Montale a differenza dei dati a livello provinciale i dati per quanto riguarda le attività, le attività produttive tutte nel loro complesso perché anche questo testimonia, non perché c'entri nulla l'Amministrazione ma il fatto stesso che ci sono investimenti potrebbe produrre anche aumento di attività sul nostro territorio. Se lei, Consigliere Polvani, ha l'accortezza di andare a guardare i dati dal 31.12.13 al 31.12.18 si accorgerà che Montale a differenza dei dati della Provincia intera di Pistoia ha dei dati in positivo, sono più le ditte attive. Le ditte attive... vuol dire che c'è un'inversione di tendenza, sono più le ditte attive di quelle... cioè, quelle nate di quelle dismesse e non è cosa di poco conto. Non vengono così le cose; il fatto stesso che abbiamo dato già dall'inizio del mandato priorità a investimenti strutturali affinché Montale fosse appetibile non so se è dato da questo fatto ma il fatto è che ci sono dati in controtendenza rispetto a tutta l'area della provincia di Pistoia. Ci sono ditte di ogni attività, di ogni attività nel suo complesso più nate di quelle cessate. Questo per dire, per mettere insieme un po' tutte le questioni che riguardano un'attività anche dell'amministrazione. Anche se questo può essere un dato che esula però noi crediamo che il fatto stesso di aver lavorato ad ottenere finanziamenti e messo soldi per lo sviluppo del Comune credo che il suo effetto lo abbia avuto.

PRESIDENTE: Ci sono ulteriori interventi? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Grazie. Solamente per ribadire quanto già detto dal Sindaco e prima dall'Assessore, cioè fra il fare nulla o il fare poco e il fare e il fare molto c'è una discreta differenza. Direi che quando si parla di buona amministrazione ovviamente non è che si va a disquisire o a discutere sulla bontà di quelli che possono essere gli atti. Nessuno va a discutere del fatto che non ci sia stata anche da parte delle scorse amministrazioni la volontà di andare ad arricchire il territorio piuttosto che ammodernarlo, piuttosto che migliorarlo. Questo è certo sennò diciamo lo scopo stesso del fare politica per un territorio comunale va a svanire però, ecco, deve essere dato atto che sul territorio che con questa amministrazione non può essere semplificato in modo troppo semplice dato che non sono state dette delle variazioni importanti che non si vedono cantieri perché i cantieri ci sono e ci

sono stati così come ha detto il Sindaco ma si parlasse anche solo delle asfaltature sono state asfaltate strade che non venivano asfaltate da decenni. C'è stata una cura ed oculatezza rispetto alla gestione del bilancio che non si vedeva da tempo. Questo può o no piacere ma proprio perché si parla a volte anche di matematica le questioni sono obiettive e non solo politiche. Poi per quanto riguarda le questioni politiche ovviamente ognuno fa le proprie scelte, ognuno nel momento in cui è al governo prende le proprie decisioni. Ovviamente noi fermamente siamo convinti che le decisioni, la ricerca di investimenti così come sono ricaduti sul nostro territorio, perché parlare di cifre a di milioni arrivati sul nostro territorio, di statistiche a livello provinciale che ci vedono tra i primi non solo in qualità di infrastrutture ma anche di ripresa del tessuto economico e quant'altro, ci rende orgogliosi e partecipi favorevolmente del fatto che in questi cinque anni sicuramente siano state gettate molte basi per andare a migliorare ancora di più il nostro territorio. Questa non è campagna elettorale, è anche, se si vuole, obiettività e anche se lo fosse penso che per quanto riguarda la democrazia e la politica che il buon governo di un Comune possa essere anche utilizzato per essere diciamo portato ad esempio per quelle che possono essere anche le Amministrazioni future.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore Logli ha diritto alla conclusione e si poi si passa alle votazioni.

ASSESSORE LOGLI: Innanzitutto sentir dire che abbiamo fatto delle imposizioni rispetto alla cittadinanza, cioè reminiscenze di scienze delle finanze mi ricordano che per quanto riguarda i tributi sono la pressione, si diceva, dello ius imperi e del potere coattivo dell'Amministrazione pubblica. Ora, come dire, far passare delle modifiche per quanto riguarda le aliquote come un esercizio di pressione sui cittadini mi pare un elemento distorto ma è ancora più distorto se non si ricorda come con quella manovra che fu fatta con il bilancio di previsione 2015 non venne operato un aumento del gettito perché a fronte di quell'aumento progressivo delle (parola inc.) a cui tra l'altro corrispondeva un aumento della fascia di esenzione tuttora vigente fino a quindicimila euro per quanto riguarda l'addizionale IRPEF era corrisposto anche una diminuzione di alcune aliquote per quanto riguardava l'IMU e delle variazioni per quanto riguarda le soglie per l'allora TASI. Detto questo anche a fronte di tutte queste precisazioni i dati che ho citato prima sono incontrovertibili. Se poi redistribuire le entrate vuol dire aumentarle cambiano; se poi la matematica dà dei risultati diversi a casa altrui non lo so. Quindi il gettito e di conseguenza il totale delle entrate tributarie per abitante è rimasto sostanzialmente costante in questi anni. Quelli che sono diminuiti sono i trasferimenti. È inutile che si prova ad eludere questo passaggio. Quei rendiconti a cui io ho assistito nel precedente mandato e che sottolineavano con così grande forza la costante diminuzione dei trasferimenti e che questo ingessava l'attività amministrativa non è che è cambiato questo trend ed è peggiorato dai dati che vi ho dato e nonostante questo si è avuto la capacità non solo di mantenere quella capacità di spesa ma anche di operare quegli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità con quella mole e per quella tipologia non erano obbligatori durante il precedente mandato. Il fatto che noi abbiamo l'80% di quei residui che Fedi sottolineava nel suo intervento coperto da fondo crediti è un elemento che deriva da accantonamenti che sono stati fatti in questo mandato. Solamente nell'attuale rendiconto avete visto quanto è confluito, un fondo crediti di oltre 3,8 milioni di euro per il presente. Quelle sono risorse che sono state accantonate in questi anni. Voglio poi chiudere su questo aspetto. Invito, dato che si fanno in questa sede delle affermazioni che poi devono essere corroborate, mi è stato detto nel precedente intervento che prima gli avanzi si potevano utilizzare solo per cose meno evidenti come la diminuzione di mutuo. Allora io domando ma allora nel precedente mandato sono diminuiti i mutui se questa è la affermazione che mi viene fatta. Cioè, c'è stata la capacità di produrre degli avanzi e quegli avanzi sono stati utilizzati per diminuire il debito residuo a carico della Amministrazione? Neanche questo è vero perché le regole del Testo Unico per l'applicazione degli avanzi sono rimaste le stesse, è cambiata la metodologia di calcolo del patto di stabilità. Si è proceduto in questi anni semplicemente ad applicare quelle che sono le norme del Testo Unico per l'applicazione degli avanzi finanziando gli investimenti ma nel precedente mandato è stato sottoscritto un mutuo che va in scadenza questo anno per 200mila euro di asfaltature. Si è proceduto ad una riduzione solamente per ammortamento delle rate negli anni ma gli oneri finanziari, e questo lo voglio sottolineare ancora una volta, sono aumentati perché nel precedente mandato è stata operata una richiesta accettata di dilazione dei mutui a cassa depositi e prestiti che se la memoria non mi inganna, sempre pronto a smentirmi da questo punto di vista qui, ma quella dilazione al 2040 di mutui ha comportato un aggravio in questi anni da qui al 2040 di circa 80mila euro di oneri finanziari a carico. Allora, dico io, la differenza piuttosto è che con una azione mirata e fatto salvo quelle che sono le norme abbiamo operato un accantonamento a fondo crediti enorme e allo stesso tempo riusciamo a impiegare le risorse dell'avanzo di amministrazione per investimenti. Questa è la differenza fondamentale rispetto a quello a cui abbiamo assistito in precedenza e i numeri cantano a un certo punto. Quindi accetto che mi vengano proposte delle contro deduzioni insussistenti; ditemi "non sappiamo che dire, siamo all'opposizione, dobbiamo votare contro" ma non portatemi delle motivazioni che non hanno fondamento. Questo perlomeno per portarci a una discussione che si muova dai parametri di confronto perché su elementi che non esistono il confronto non ci può essere. Non sono disponibile a confrontarmi su fatti insussistenti. Questo sia chiaro.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto cominciando dal Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Due brevi precisazioni. Riguardo quanto ha detto il Sindaco sull'aumento delle ditte sul territorio concordo e confermo. Però, come ho detto prima nell'intervento della TARI quelle superfici che le nuove ditte sono andate ad occupare, pur pagando una TARI non vanno a sommare il totale delle superfici su cui vengono spalmati. Mancano perché quello che venga di... le ditte che sono attivate negli ultimi tre anni non rientrano in quei 109mila metri quadrati di superficie di attività industriali. Solo per... 26mila sono solo nell'area... Poi mi sarebbe piaciuto per onestà intellettuale da parte vostra che fosse riconosciuto almeno alla passata Amministrazione il merito di aver acquisito tramite la approvazione di un regolamento attuativo quell'area RU8, l'area per fare la cassa di espansione, acquisizione formale perché la convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale dieci giorni prima della fine del mandato, per cui è stata portata avanti da questa Amministrazione. Probabilmente la cassa di espansione non ci sarebbe, non ci sarebbe stata, assolutamente no; può darsi di sì ma penso proprio di no ma almeno in questi tempi. Dunque per noi il voto è contrario. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unità.

CONSIGLIERE PASTORINI: Stamani siamo a votare le variazioni del bilancio...

PRESIDENTE: No questo è dopo. Questo è il rendiconto.

CONSIGLIERE PASTORINI: Abbiamo già espresso il nostro voto contrario alla presentazione, di conseguenza sarebbe illogico continuare e modificare il voto. Vorrei però, se mi è permesso, fare una precisazione, una considerazione personale. Ho sentito sia il Sindaco che il Consigliere Polvani dire una parola che è di moda in questo momento, "campagna elettorale".

SINDACO: Io non l'ho detta.

CONSIGLIERE PASTORINI: Sì, l'ha detta. Ad ogni buon conto è una cosa che a me personalmente non riguarda. Il prossimo contesto di questo Consiglio non ci sarò anche se eventualmente fossi in lista ma non ci sarò. Spero di aver dato il mio contributo, passivo, attivo, comunque il mio contributo da portare in Consiglio comunale. Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il personale del Comune. Ho avuto contatti con pochi uffici però con quegli uffici che ho avuto contatti li ho trovati sempre al Massimo della disponibilità e di conseguenza devo dire che il personale veramente è efficiente nel Comune di Montale. Colgo questa occasione per ringraziare non solo loro, in particolare la segreteria, in particolare l'ufficio tecnico, in particolare l'ufficio elettorale con cui ho avuto dei contatti, tutto il personale del Comune di Montale.

PRESIDENTE: La sua posizione deve esprimere.

CONSIGLIERE PASTORINI: Voto contrario.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Il nostro voto è favorevole. Ripeto che la liquidità del bilancio, l'equilibrio, la prudenza con la quale in questi cinque anni sono stati studiati e sono andati alla ricerca di investimenti da parte di questa Amministrazione ha dovuto fare diciamo riferimento a quest'ultimo Consiglio comunale, in questo ultimo nostro rendiconto di gestione per quest'ultima... diciamo per quest'ultima votazione in base al punto. La gestione del bilancio, appunto, si è detta sana così come anche evidenzia il buon avanzo utile di cui discuteremo nel proseguito. Quindi, niente, per non tirarla troppo lunga il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 10 dell'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi il Consiglio approva con dieci voti favorevoli e tre contrari. Approviamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Propongo cinque minuti di pausa prima di passare al prossimo punto.

(Breve pausa)

PRESIDENTE: Siamo arrivati al punto 11 della discussione che è : articolo 175 D. lgs 267 18 agosto 2000 – Variazione al bilancio di previsione finanziario 2019-2021.

ASSESSORE LOGGI: Per quanto riguarda la variazione si tratta di atto strettamente connesso al rendiconto discusso pochi minuti fa perché si prevede in questa sede l'applicazione di avanzo di amministrazione. Mi preme tuttavia sottolineare come vengano applicati all'interno dell'avanzo anche una quota di fondi vincolati per euro 99.846,41 il cui dettaglio trovate anche all'interno della proposta di delibera. Per quanto riguarda invece la quota destinata agli investimenti e l'avanzo libero vengono applicati 197.255,13 e rispettivamente invece per quanto riguarda l'avanzo libero 352.744,87 per arrivare a un totale applicato tra avanzo destinato agli investimenti e avanzo libero di euro 550mila. In particolare ho il dovere di sottolineare come in questa sede trovino copertura attraverso l'applicazione dell'avanzo tutta una serie di interventi che sono stati anche dettagliati nella Commissione che si è tenuta nella giornata di ieri alla presenza del Sindaco. In particolare trovano copertura il parcheggio e la risistemazione dell'area circostante alle Nerucci tema questo anche dibattuto in merito al PIU. È notizia proprio di questi giorni anche se non inclusa all'interno della presente variazione perché predisposta anticipatamente voglio sottolineare al Consiglio come abbia trovato effettività in una delibera della Giunta regionale quel cofinanziamento all'80% che più volte anche in sede di Consiglio era stato messo in dubbio e in cui avevamo annunciato un impegno da parte della Regione. Quindi, come dire, questa si tratta di un'opera

complementare anche rispetto ai lavori del centro Nerucci che sono conclusi all'interno del PIU. Ci sono inoltre stanziamenti per quanto riguarda gli arredi scolastici per quanto riguarda l'illuminazione dello stadio Barni, una manutenzione straordinaria del campo Nencini, un'altra area sgambatura cani, due apparecchi monta feretri, lo scostamento dei semafori degli attraversamenti pedonali illuminati, la riqualificazione dell'area a est, quindi quella a parco a est qua della zona della Badia e in più ci sono stanziamenti per quanto riguarda i lavori relativi alla rotatoria in via definitiva che sarà predisposta a sud della piazza e inoltre degli stanziamenti in merito alle progettazioni. Questo per dire che di tutti questi interventi descritti in questo mio breve intervento non si tratta di una previsione ma si tratta di stanziamenti con relativa copertura che possono trovare effettiva realizzazione nei prossimi mesi. Credo sia un risultato importante, credo significa dare atto che quelle considerazioni fatte nel precedente punto relativo al rendiconto poi si concretizzano i risultati concreti per i cittadini e credo che siano gli interventi, anche questi attesi, che vanno a completare quel quadro importante di investimenti e che il Sindaco sottolineava nella discussione relativa al precedente punto.

CONSIGLIERE FEDI: Per dire che i cofinanziamenti con questa variazione di bilancio ci trovano d'accordo anche se su alcune cose riteniamo ci fossero state cose più urgenti, scelte per cui magari noi si farebbe una cosa gli altri un'altra ma su questo punto siamo d'accordo e metto anche l'illuminazione dello stadio su cui io anche in questa aula mi sono spesso dichiarato contrario. Vorrei spiegare rapidamente il perché ho gestito come Presidente dell'A.S. per quindici anni lo studio e seguendo gli indirizzi dell'Amministrazione di allora ho sempre privilegiato e anche piaceva anche a me la tenuta del terreno di gioco. Il manto erboso del Barni era uno dei migliori della Toscana, c'è venuta l'Atalanta a fare un'amichevole, scelto per il campo. Il campo, il riscaldamento pre partita non veniva mai fatto in campo proprio per preservarlo e tutti gli anni con il contributo del Comune ora probabilmente non ci si farà niente, tutti gli anni o a anni alterni si faceva la rotatoria per dargli ossigeno, diserbo concimazione, si sistemava, ci si spendeva soldi come a est Montemurlo e come 10 - 15mila euro tutti gli anni. Quella era precedenza, ho evidentemente ritenuto che l'illuminazione del campo fosse inversamente proporzionale all'età del campo perché quando lo sfrutti di estate di estate per avere un manto erboso il campo deve riposare, deve riposare, per cui era in contraddizione mettere l'illuminazione e io sono sempre stato contrario. Il campo onestamente ora non è in condizioni ottime, il terreno di gioco da quello che vedo; anzi, secondo me andrebbe risistemato e probabilmente da quando dal 2015 ho lasciato la presidenza la gestione è seguita da altri e probabilmente è stato fatto pochissimo, pochi interventi, carotature, forse qualche concimazione, niente. Comunque, a prescindere da questo, se l'indirizzo di questa Amministrazione è lo sfruttamento estivo lo aveva affittato la Pistoiese, qualche squadra ora. Bene, allora è giusto anche che ci sia illuminazione sul campo; cioè, io preferivo un uso limitato del campo e un uso essenziale per le partite ufficiali. Viene esteso questo utilizzo per cui è giusto anche che sia illuminato per sfruttarlo al meglio se il senso è quello di sfruttarlo per il tempo più lungo e un uso più prolungato. Per questo ho spiegato perché ero contrario e se questa è l'intenzione dell'Amministrazione va bene. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se vuole l'Assessore replicare... No. Passiamo quindi alle votazioni. Cento Destra, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FEDI: Ci asteniamo. Grazie.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORELLI: Quando siamo arrivati a votare il bilancio si è votato contro. Qui sono delle piccole variazioni per cui non è che siamo al punto del bilancio, per cui ci si astiene.

CONSIGLIERE SCIRÈ: I lavori che ci ha illustrato l'Assessore sono molto utili, erano anche attesi. Un buon avanzo utilizzato per il nostro territorio nel migliore dei modi come riteniamo e quindi il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 11. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Siccome non c'è l'Assessore Menicacci i voti favorevoli sono 9 e 3 gli astenuti e quindi il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Passiamo ora al punto 12 "convenzione per la gestione associata dei servizi di trasporto pubblico locale fra l'ufficio territoriale di Prato e i Comuni del bacino territoriale pratese. Approvazione schema di convenzione". Illustra l'Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera. Questo è un rinnovo di una convenzione che è stata stipulata nel 2013 con la precedente Amministrazione. Andiamo praticamente a rinnovarla come era già stata fatta nel 2013 l'importo economico rimane uguale, sono 10mila euro l'anno, 5mila euro ogni 6 mesi. È una tratta aggiuntiva che è quella che da Montale va verso la Stazione, dalla Stazione va verso Oste e Oste Montemurlo e poi ritorna verso la stazione, ritorna verso Montale. È un servizio che serve per andare verso la stazione di Montale e che noi riteniamo che vada continuato. Ecco, l'unico aspetto, diciamo, che noi vogliamo valutare e stiamo valutando di mettere un pochino più in precisione quelli che sono gli orari di arrivo verso il treno da parte di questa navetta, di questo bus perché da quello che ci dicono o riferiscono in alcuni momenti della giornata non coincidono troppo e questo noi ce lo prendiamo come impegno di controllare e valutare ed eventualmente cambiare questo aspetto. Il servizio è per i comuni capofila e Prato insieme alla Provincia di Prato. Niente, ecco, direi che questo è più o meno tutto quello che ho da dirvi e abbiamo da dirvi. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Consigliere Pastorini, prego.

CONSIGLIERE PASTORINI: Dico soltanto che i punti che seguono ora del Consiglio comunale sono tutte convenzioni, sono o rinnovi convenzioni anche se ci sono piccole variazioni, o alcune sono nuove variazioni. Io penso che non ci siano problemi a parlare su questa convenzione. Le uniche cose... Vado avanti perché poi sono tutte grosso modo simili e vorrei chiedere innanzitutto se era proprio una cosa urgente doverla fare ora o se non c'era la possibilità di rimandarla ad altro momento. Poi, andando evidentemente avanti, la convenzione che riguarda il trasporto pubblico locale non c'è durata; è annuale quella convenzione?

PRESIDENTE: Finisca l'intervento. Si va per ordine, dopodiché risponderà l'Assessore.

CONSIGLIERE PASTORINI: Avevo anche delle perplessità per quanto riguardava sempre il punto 13 della convenzione.

ASSESSORE GUAZZINI: L'urgenza non era tale, era una convenzione che andava rinnovata e abbiamo ritenuto di rinnovarla ora. Altra domanda era sulla durata. La presente convenzione è valida dalla data di sottoscrizione da parte di tutti gli enti aderenti fino alla scadenza della convenzione tra la Provincia di Prato e il Comune di Prato. Questo è quello che viene riportato dalla convenzione; la durata è sulla base della loro convenzione quindi non abbiamo un anno, due anni o tre anni. Sulla base di questo.

PRESIDENTE: Ci sono interventi per un secondo giro? Altrimenti passo alla dichiarazione di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Come dicevo nell'intervento sono tutti rinnovi o nuove convenzioni per cui voto favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole. Come diceva l'Assessore il monitoraggio è nell'attenzione di andare a vedere che questo sia un servizio veramente utile per la popolazione che si reca a prendere il treno.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione del punto 12. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Passiamo ora al punto 13 "convenzione per la gestione del servizio informazione e facilitazione pratiche in materia di immigrazione tra il Comune di Montale e il Comune di Montemurlo, provvedimento". Illustra l'Assessore Neri.

ASSESSORE NERI: Grazie, Presidente. Con questo atto si propone di rinnovare la convenzione per la gestione del servizio di informazione e la facilitazione del disbrigo pratiche in materia di immigrazione tra il Comune di montale e di Montemurlo. Lo sportello che c'è attualmente è un punto di riferimento per l'informazione su Leggi e normative legate all'immigrazione per l'integrazione del contesto socio sanitario e culturale degli immigrati. È il servizio sostenuto dall'Amministrazione e quindi per l'utente è gratuito. L'operatore giuridico è per due volte al mese sul nostro territorio. Questa esperienza positiva ha rappresentato un valore importante per il processo di inclusione degli stranieri sul territorio cercando di mettere a conoscenza diritti e doveri esistenti nella comunità italiana. Si precisa che questo è strumento utilizzato anche dai datori di lavoro ai fini della regolarizzazione dei cittadini stranieri chiaramente che lavorano nelle proprie aziende. Questa convenzione ha durata fino al 31 dicembre 2022 e quindi considerando anche il numero notevole degli accessi attualmente, 120, in futuro ci può essere la possibilità di essere ampliato. Gli utenti possono avvalersi di entrambi gli sportelli e quindi è una collaborazione che è fruttuosa e quindi c'è... possono usufruire di entrambi gli sportelli che sono nel Comune di Montale e nel Comune di Montemurlo.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Una sola curiosità. Nella relazione dell'attività di informazione giuridica, ecc., ecc., in fondo c'è l'elenco di quelli che avevano l'utenza e vedo anche "Italia 2"; una spiegazione su questo punto. Dicevo, nella relazione sull'attività di informazione che io ho letto nell'ultima pagina c'è il numero di utenti che hanno usufruito di questa cosa e vedo che c'è Albania, Bangladesh, Marocco, eccetera, "Italia 2"; mi è venuta una curiosità: cosa sarebbe questo "stranieri Italia 2"?

ASSESSORE NERI: "Italia 2" anche perché ritengo che, per esempio, ci debba essere qualche italiano che ha dei rapporti anche di... non lo so, matrimoniali, con qualche straniero molto probabilmente c'è anche forse anche per un ricongiungimento familiare, per situazioni di questo tipo.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? L'Assessore ha già risposto a tale richiesta, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Centro Destra..

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 13 all'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Immediata eseguibilità dell'atto; favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Punto 14 "adesione del Comune di Montale alla convenzione per la costituzione dell'ufficio associato interprovinciale per la prevenzione e la risoluzione delle patologie del rapporto di lavoro del personale dipendente fra l'Unione dei Comuni della bassa Romagna quale ente capofila ed altri". Presenta l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Con questo atto viene sottoposta all'attenzione e all'approvazione del Consiglio l'adesione tramite convenzione ad un ufficio associato interprovinciale per la prevenzione dei conflitti sul luogo di lavoro qui definite "patologie" ma non deve essere depistante il termine, ma le problematiche e le criticità che insorgono ed è normale, tutti i processi o le riorganizzazioni lavorative comportano oggi un'attenzione e alta professionalità per la loro risoluzione. Allora è una materia complessa che evolve rapidamente, occorre quindi la consulenza specialistica di un personale altamente preparato. Dal 2010 l'ANCI dell'Emilia Romagna in accordo anche con l'ANCI della Toscana hanno provveduto a costituire un ufficio associato per la prevenzione dei conflitti. È un servizio che trova un riscontro attualmente positivo perché varie Regioni d'Italia tramite Comuni anche di notevole spessore, il Comune di Bergamo per esempio ma ci sono Comuni anche del Lazio, hanno trovato utile associarsi proprio perché è una materia tanto delicata. È urgente avere una consulenza di alto profilo come ho detto e più che altro riserva un ruolo di terzietà, cioè ci vuole un ente terzo che assicuri la piena oggettività quindi all'interno di una professionalità, anche una oggettività per risolvere i problemi, i conflitti che nascono, che possono nascere, che insorgono nei luoghi di lavoro. Dal 2015 l'ente capofila di questa associazione interprovinciale è l'Unione dei Comuni della bassa Romagna. Sono nove Comuni della Provincia di Ravenna, i Comuni quindi di un certo rilievo dal punto di vista anche della consistenza numerica della popolazione. Quindi si chiede con questo atto l'adesione tramite convenzione che anche la nostra Amministrazione partecipi a questa consulenza tramite una convenzione che dovrà essere ovviamente stipulata a posteriori dopo l'approvazione dell'attuale Consiglio. C'è la possibilità ovviamente di recesso, ha un peso economico di 855euro l'anno e quindi è una cifra come tutte le cifre che gravano sul bilancio ragguardevole ma utile perché permette di risolvere le criticità sul luogo di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Devo dire che ho partecipato alla Commissione, avevo delle perplessità e nella stessa Commissione mi sono state chiarite e quindi a questo punto voto favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Votiamo il punto 14 dell'O.d.G.. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Punto 15 "convenzione per gli esercizi associati delle funzioni in materia di accoglienza ed informazione turistica, approvazione". Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Grazie. Questa è una convenzione per gli esercizi associati. Come sapete questa è una convenzione che viene fatta fra tutti i Comuni sia del pistoiese sia della montagna che non per il servizio di turismo e d'informazione turistica di accoglienza. È una convenzione che sarà il Comune capofila Pistoia e che vedrà il nostro Comune partecipe e speriamo che ci possa dare aiuto sia sotto l'aspetto economico sia sotto l'aspetto organizzativo e divulgativo per quanto riguarda l'informazione. Per quanto riguarda la spesa economica nel 2019 verrà coperta da bando regionale e per gli altri anni successivi saranno varie riunioni dei Sindaci che rappresenteranno ogni Comune che decideranno come distribuire le risorse. Non ho nient'altro da dire. La convenzione ha una durata di cinque anni. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessuno. Si passa quindi alla dichiarazione di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mi sembra sia una semplice formalità il passaggio dalla Provincia di Pistoia al Comune di Pistoia e quindi favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Metto in votazione il punto 15. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Metto in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Punto 16 "criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente, articolo 42 comma 2 lettera A del TUEL approvata con delibera numero 267200, approvazione". Illustra l'Assessore Galardini.

ASSESSORE GALARDINI: Con questo atto il Consiglio deve dare mandato poi alla Giunta di stilare un regolamento secondo dei criteri che oggi in questa sede dobbiamo approfondire. Devo dire che i criteri che oggi sono posti alla nostra attenzione sono stati rivisti con un lavoro di ammodernamento e di aggiornamento che la Segretaria generale ha fatto perché sulla base del materiale preesistente c'è stato un aggiornamento perché

ovviamente anche qui ci sono situazioni in evoluzione. Io vi elenco velocemente gli aggiornamenti più significativi e rispondenti alla realtà attuale soprattutto per quanto riguarda quelli destinati a regolamentare la valorizzazione del merito dei dipendenti attraverso anche il sistema di risultati verificabili e misurabili oggettivamente. Questo è sempre stato un punto delicato nella pubblica Amministrazione però oggi si deve arrivare effettivamente per rispetto alla dignità dei lavoratori e poi all'efficienza del lavoro svolto in tutta l'Amministrazione, essere in grado con un sistema il più possibile oggettivo di verifica del lavoro svolto. Poi un altro punto importante è la previsione del... è la valorizzazione del merito nell'erogazione dei premi compatibilmente con le misure, con le risorse impiegate nel rispetto ovviamente dei diritti e dei doveri che questo bilanciamento che è tipico proprio di ogni lavoratore del pubblico impiego, la trasparenza dei risultati ottenuti specialmente alla luce anche del contratto ultimo, contratto collettivo quello nazionale del maggio 2018. Un altro punto aggiornato è la cultura della legalità, questo sistema, una mentalità diffusa ovviamente dove l'anticorruzione svolge un ruolo preminente in rispetto della privacy. La trasparenza nell'ottica dell'avvicinamento sempre costante dei cittadini all'Amministrazione. Poi il principio della collaborazione nell'ottica di quella visione che vede il Comune come un ente unico è sotto articolato poi nelle varie funzioni ma ogni funzione che deve essere altamente specializzata deve entrare in sinergia, come si dice, in uno scambio di informazioni con tutti gli altri settori per avere poi il risultato finale il più possibile omogeneo e rispondente alle esigenze. La digitalizzazione sappiamo tutti il livello qualitativo della gestione amministrativa richiede oggi una professionalità, richieda oggi in fatto di impiego delle nuove tecnologie. Un altro aspetto importante è l'accesso all'impiego, selezionare quindi il personale da assumere secondo un lavoro delle Commissioni composte da tecnici esperti per esperienza e competenza, lo stesso anche per il personale che deve essere reperito tramite l'articolo 110 del 267 del 2000. Un altro aggiornamento importante riguarda gli incarichi extra istituzionali, individuare i criteri e i modi per concedere l'autorizzazione. Queste mi sembrano le novità più spiccate, più urgenti in questa opera di revisione che è stata fatta. Poi, è chiaro, ci sono nel testo i principi considerati ormai storici che ogni azione amministrativa si debba ispirare all'equità e alla parzialità delle azioni. Questo è l'articolo 97 della Costituzione con la distinzione ormai chiara a tutti. Tra le funzioni di indirizzo politico c'è l'attività di gestione conseguente attraverso la responsabilizzazione dei dirigenti. Il principio dell'efficacia, economicità, delicatezza, flessibilità, economicità, l'autonomia e la responsabilità dei dirigenti nel rispetto delle direttive impartite che sono importanti poi per fare quel feedback, cioè quel riscontro oggettivo finale. Le pari opportunità nel riconoscimento quindi delle appartenenze ai generi, l'adeguatezza alle funzioni da svolgere come indicazione delle competenze e valorizzazione delle specializzazioni. Quindi, ecco, l'introduzione di un'azione di informazione e di formazione permanente che è obbligo di ogni dipendente. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Nessun intervento. Quindi si passa alle dichiarazioni di voto. Centro Destra.

CONSIGLIERE FEDI: Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Sinistra Unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Anche questa, come i precedenti, mi sembra una formalità e quindi voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 16. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità. Passiamo al punto 17 che è il regolamento del Consiglio comunale dei giovani, approvazione". Qui c'è anche un emendamento e si procederà secondo gli accordi presi a suo tempo in conferenza capigruppo della discussione. Quindi chiedo all'Assessore Galardini intanto di presentare il tema, poi l'emendamento e poi si avvia la discussione.

ASSESSORE GALARDINI: Con questo atto si va all'approvazione del regolamento del Consiglio comunale dei giovani. Il punto di aggancio allo statuto comunale è l'articolo 15 che prevede l'istituzione del Consiglio comunale dei giovani, è un organismo che prevede la partecipazione attiva dei giovani finalizzato all'acquisizione di responsabilità ma anche di conoscenza di formazione di un senso civico in una fascia di età che presenta delle caratteristiche molto particolari. Abbiamo iniziato la proposta di istituire un Consiglio Comunale dei giovani che ha trovato un primo passo nell'approvazione di un progetto con l'istituto comprensivo che è qui del nostro territorio che ha previsto un intervento dalle seconde classi, poi dalle terze, attraverso visite guidate alla nostra struttura, al palazzo comunale insomma, di classi che sono venute, hanno preso cognizione del funzionamento di alcuni uffici, anagrafe, ufficio tecnico URP, così per acquisire una dimestichezza iniziale delle varie attività svolte. I ragazzi hanno approfondito attraverso un lavoro coordinati dall'insegnante vari settori di quello che è la vita cittadina. Fatto questo siamo arrivati a un momento di consultazione con loro, lo posso dire avendolo seguito in prima persona, alla compilazione di una bozza di regolamento dove sono stati gli attori principali. Questa bozza ha subito poi delle revisioni, è passata al funzionario che ha aggiunto e tolto alcune parti, lo ha integrato e siamo arrivati ad una stesura sottoposta all'attenzione della Segretaria Generale che a volte ha aggiunto. È stato un confronto abbastanza lungo perché, ripeto, fare un regolamento del Consiglio comunale dei giovani era una novità ed è una novità, insomma. Per cui ci sono stati aspetti che hanno necessitato un

approfondimento. Ecco, perché sono passati dei mesi rispetto a quel famoso 2 giugno del 2018 in cui in questa aula dissi "vedrete, arriveremo alla conclusione". Ci è voluto un po' più di tempo ma credo questa sia una forma anche di rispetto per una istituzione nascente che ha per protagonisti dei giovani che sono presenti, vedo qui in sala, come rappresentanti. Oggi Vi ringrazio per la partecipazione perché questo è anche un sintomo dell'entusiasmo e della voglia di partecipazione che ci fa piacere perché un regolamento deve dare le regole ma deve essere anche un incentivo a fare sempre meglio. Se il Consiglio approva questo regolamento da oggi inizia questo percorso in un modo fattivo ed operativo che permette ai giovani fino ai diciotto anni, perché poi a diciotto anni inizia... è un passaggio importante, si diviene proprio elettori attivi e passivi. Quindi auguri, ragazzi, inizia la vostra partecipazione. La vostra partecipazione è importante in questa fascia di età. Abbiamo previsto in questo regolamento, come avete visto, l'appoggio dei giovani dai 12 ai 17 anni. Per ora mi fermo qui. Se c'è poi discussione si approfondisce. Grazie.

PRESIDENTE: Mi associo agli auguri dell'Assessore dando il mio benvenuto ai tre ragazzi qua presenti. Benvenuti al Consiglio comunale e complimenti per questo vostro interesse verso le istituzioni. La parola al Consigliere Pastorini che illustra l'emendamento che ha presentato.

CONSIGLIERE PASTORINI: Devo dire che in questo regolamento che finalmente è arrivato mi ci sento un po' anch'io come protagonista perché l'ho spinto e devo dire che sono contento che finalmente si sia recepito questo. Ho presentato questo emendamento che ora vado a leggere perché mi sembra che manchi qualche cosa in questo regolamento. In merito al regolamento del Consiglio comunale giovani riteniamo che alcune indicazioni da noi suggerite e in Commissione discusse ed eliminate dovrebbero invece essere ammesse perché riteniamo che il coinvolgimento dei giovani e dei ragazzi debba essere il più ampio possibile. Oggi nelle scuole non si fa più educazione civica, i giovani sono più adatti al nuovo smart phone che alla vita vera vissuta, al visitare siti internet molti dei quali sono insegnanti ma molti altri sono bufale e i ragazzi non sono sufficientemente educati a distinguere. Crediamo sia necessario pertanto la loro più corretta educazione politica, intesa non partitica, tramite tutte le istituzioni, compresa, anzi soprattutto, la scuola. Ciò premesso confermiamo la nostra indicazione all'articolo 3 ci sembra escludente il fattore... la frase "al momento residente nel Comune di Montale". È pur vero che il consiglio comunale giovani deve riguardare il territorio comunale ma anche gli studenti non residenti in parte sul territorio tramite la scuola, i trasporti, la viabilità e soprattutto le amicizie e non solo scolastiche. Chi abita a Santomato è possibile che abbia più rapporti con i compagni amici di Montale che piuttosto con altri di Pistoia, come chi abita nella frazione di Stazione è più probabile abbia rapporti con coetanei di Agliana che di Montale. Per quanto riguarda il funzionamento riteniamo importante che il Consiglio comunale giovani debba essere convocato di concerto con gli organismi dell'istituto comprensivo oltre che con la pubblica Amministrazione rappresentata dall'Assessore alla pubblica istruzione secondo criteri e tempi in armonia con il programma scolastico anche per non andare a incidere su quello che è il programma scolastico. Questo per non interferire con l'andamento della tradizione e confacente con il programma da svolgere. Nella parte quarta all'articolo 16 "requisiti" omissis e riprendendo quello che dicevo prima in base a quanto sopra detto aggiungere "essere residenti nel Comune di Montale o frequentare l'istituto comprensivo" perché noi riteniamo che effettivamente più giovani si riesce a coinvolgere in questo progetto meglio è. Non è che siano solo i giovani che abitano a Montale perché come ho detto nell'emendamento è più facile che uno che abita a Santomato abbia gli amici e venga a vivere la sua parte non scolastica a Montale che non a Pistoia e di conseguenza mi sembrerebbe dando la possibilità di partecipare a questo Consiglio comunale con il voto con l'eleggibilità di escluderlo.

PRESIDENTE: Discussione su questo punto incluso ovviamente l'emendamento. Chi desidera la parola? Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Mi scusi, è generale la discussione?

PRESIDENTE: Sì, incluso l'emendamento.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Diciamo che l'iter è stato, appunto, lungo come diceva l'Assessore nella presentazione e come ha ribadito Pastorini ovviamente è un iter che ha portato allo studio e alla ricognizione di quelli che fossero i regolamenti già presenti nei territori a noi limitrofi o comunque nei territori italiani dove era già stato adottato. Diciamo che io sono assolutamente favorevole e lo fummo fin da subito anche con la presentazione della mozione sono, diciamo, ben contenta che esista un organo tale che includa i ragazzi, che appunto possa anche dargli l'opportunità di esprimersi, di portare avanti delle deduzioni da presentare all'Amministrazione proprio perché la necessità della forza del gruppo che porta a essere maggiore rispetto a quella del singolo. Per quanto riguarda l'emendamento però, appunto, io non ho fatto parte della Commissione, pur potendo in qualità di capogruppo non ho preso parte per motivi personali, ho seguito tramite i componenti del gruppo quali fossero le conclusioni e quali fossero tutti i provvedimenti presi e io ritengo, insomma riteniamo, che il fatto che ci sia in questa prima fase anche di ricognizione e di studio di... come si può dire...? Di adesione anche una vita politica cittadina, una questione di territorialità ma non tanto per andare, diciamo, a escludere quelli che possono essere ragazzi che hanno preso parte anche all'ambiente scolastico montalese frequentando la Giulio Cesare Melani piuttosto per il fatto che dai dodici ai diciassette anni si parla di ragazzi più grandi che vanno a studiare o su

Pistoia, su Prato e Agliana e che su Montale perdono anche la frequentazione della scuola stessa e non tanto per andare a chiudere ma per rendere all'interno di uno stesso territorio una riconoscibilità rispetto anche alla vivibilità, l'andare a vivere e conoscere il territorio. Non è tanto una questione di amicizie piuttosto fare gruppo e andare a portare delle modifiche o a portare delle richieste anche all'Amministrazione su tutti temi sui quali praticamente regolare le competenze dei ragazzi. Però, ecco, non vedo anche il voto contrario all'emendamento come un voto che possa andare a bloccare o ad essere restrittivo; farei piuttosto un discorso di territorialità e di consenso che sarà qualcuno di un gruppo riconoscibile rispetto il Consiglio comunale del Comune.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Polvani.

CONSIGLIERE POLVANI: Grazie, Presidente. Condivido in pieno la relazione fatta dall'Assessore Galardini perché abbiamo vissuto in Commissione tutto l'iter per quanto riguarda l'argomento di questa sera. Questo è un progetto nato nel 2015 quando la Sinistra Unita ha fatto una mozione, chiedeva l'istituzione del Consiglio. È stato un progetto lungo, come diceva anche l'Assessore, che nel 2018 aveva preso impegno e poi siamo arrivati ora nel 2019 come.. con questa stesura di questo regolamento. La Commissione è stata una Commissione dove c'è stato un confronto ampio tra i commissari però c'è stato anche un contributo dato dall'esterno del consigliere Pastorini anche se non faceva parte della Commissione. Io come Presidente ho accennato a molte delle loro richieste e abbiamo tutti accolto le proposte che il Consigliere Pastorini ci aveva proposto. Come Presidente della Commissione ringrazio tutti i componenti dall'Assessore all'Assessore Neri che ha dato anche lei il suo contributo, dal Consigliere Bruni Martina che con la sua competenza legale ci ha dato un contributo importante e per quanto riguarda l'emendamento proposto da Sinistra Unita in Commissione ne abbiamo parlato ampiamente e abbiamo, come diceva bene la capogruppo Scirè, valutato gli argomenti portati a lei questa sera e principalmente abbiamo discusso per quanto riguarda i requisiti degli elettori perché è previsto dall'articolo 16 che tra i requisiti ci possa essere non avere superato il diciassettesimo anno di età. È chiaro che a Montale non abbiamo la scuola di secondo grado superiore, abbiamo scuola dell'obbligo, la scuola media. Cosa succede? I ragazzi che passano al grado successivo, cioè alla scuola superiore, perdono contatti con Montale, quelli residenti al di fuori del Comune, perciò credo, come diceva la capogruppo Scirè, si sentirebbero un po' esclusi, un po' estranei al contesto montalese. Per questo credo, come abbiamo detto anche in Commissione, di non potere accettare questo emendamento ma non come opposizione, come dato reale, ecco.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi intanto se l'Assessore vuol dire qualcosa altrimenti passo la parola al Consigliere. Prego, Assessore.

ASSESSORE: Credo, mettendo insieme i vari interventi, il mio e quello del Consigliere Polvani è emersa la volontà di accogliere la sostanza e la forma di questo regolamento. Anch'io devo dire devo ringraziare il lavoro della Commissione e dei commissari in particolare il Presidente di Commissione, il Consigliere Polvani, e gli altri Consiglieri perché in effetti è stato un lavoro di limatura continua proprio in uno spirito collaborativo consapevole che era in gioco la partecipazione di un arco temporale di una questione particolarmente delicata. Insomma, tutti noi adulti sentiamo di questo mondo giovanile, probabilmente ne sappiamo abbastanza perché siamo genitori però ha risvolti che molte volte forse ci sfuggono, farli vedere, invitarli ad essere protagonisti forse ci aiuta anche in questa conoscenza anche perché poi, ripeto, arrivati al diciottesimo anno di età voi esercitate il diritto di voto e quindi è bene che ci arrivate nel modo più consapevole possibile. Quindi in Commissione anche se sono stati mesi e mesi di revisione di un testo con l'aiuto tecnico siamo arrivati a questo. Sull'emendamento devo dire che anche io non certo per sovranismo, lontano da me, ne sono convinto, dal gruppo, dall'Amministrazione non c'è nessuna preclusione con chi sta fuori Montale ma è il regolamento del Consiglio comunale dei giovani di Montale disciplinato e ancorato all'articolo 15 dello statuto del Comune di Montale. Il Comune di Agliana ha il suo regolamento del Consiglio comunale dei giovani, il Comune di Montemurlo lo sta per istituire, Pistoia lo avrà, cioè non possiamo... sarebbe una contraddizione in termini, ecco di dire al Consiglio comunale dei giovani aperto... In riferimento al comprensivo vorrei dire al capogruppo Pastorini si vuole alzare questa asticella dell'età, il comprensivo termina con il quattordicesimo anno; noi vogliamo che questi ragazzi che crescono siano altrettanto consapevoli della partecipazione alla vita pubblica a quindici anni, sedici, diciassette e diciotto, poi il grande passo. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al presentatore dell'emendamento Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: Mi dispiace che l'emendamento non sia stato recepito e approvato anche dagli altri Consiglieri. Il mio intento non era quello di allargare anche ad altri Comuni, il mio intento era quello di allargare ad altri ragazzi che vivono in parte sul territorio comunale di Montale. In ogni buon conto il resto di quello che riguarda il regolamento mi posso permettere, mi sento un po' anch'io coinvolto nell'averlo voluto e nell'averlo fatto partecipando e di conseguenza approvo anche senza questo emendamento.

PRESIDENTE: Lo può ritirare se vuole; lo ritira o si vota?

CONSIGLIERE PASTORINI: No; si vota. Oltretutto dato che nel regolamento è previsto anche che ci possano essere eventualmente variazioni spero che in un secondo momento e in un secondo tempo possa essere ripresentato e validato anche questo emendamento che oggi viene votato e che forse non passerà.

PRESIDENTE: È previsto un secondo giro di interventi se ci sono altrimenti si passa alle dichiarazioni di voto. Il Sindaco, prego.

SINDACO: Vorrei sottolineare anche da parte del Sindaco e dell'Amministrazione tutta la soddisfazione e il compiacimento per questo regolamento che verrà approvato all'unanimità, del lavoro fatto in Commissione e va il mio saluto ai giovani, ai giovani che con inizio del prossimo mandato amministrativo oltre al Consiglio comunale che verrà eletto dai cittadini sarà affiancato dal Consiglio comunale dei giovani. Voi siete il futuro di Montale e voi siete quelli che vedranno la Montale di domani per cui non ho che da ringraziare per questo impegno. Mi auguro sia fatto con passione e collaborazione con il Consiglio comunale che nascerà dopo il 26 maggio. Per cui grazie davvero da parte mia per l'impegno che già fra pochi mesi vedrà giovani sedere nei banchi del Consiglio comunale e a tutto titolo fare proposte, interagire, collaborare e confrontarsi con chi sarà nella futura Amministrazione, con chi sarà dalla parte di chi governa e chi sarà comunque dalla parte di chi governa ugualmente semmai dai banchi dell'Opposizione. Grazie davvero.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Votiamo separatamente l'emendamento e poi il regolamento. Dichiarazioni di voto relative all'emendamento? Centro Destra.

CONSIGLIERE POLVANI: Noi siamo contrari, si respinge.

CONSIGLIERE PASTORINI: È chiaro che io sono favorevole.

PRESIDENTE: Centro Sinistra.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Anche noi contrari.

PRESIDENTE: Votiamo intanto l'emendamento. Favorevoli all'emendamento? Uno solo. Contrari? Il Consiglio non approva. Ora quindi approviamo il regolamento senza l'emendamento. Ci sono dichiarazioni di voto? Centro Destra.

CONSIGLIERE POLVANI: Come detto in discussione siamo favorevoli.

PRESIDENTE: Sinistra unita.

CONSIGLIERE PASTORINI: Anche senza l'emendamento è importante che intanto parta il regolamento del Consiglio comunale dei giovani e quindi voto favorevole.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Il nostro voto è favorevole. Mi unisco a chi ha fatto un in bocca al lupo ai ragazzi, penso siano molti: io è da allora che ho il germe della politica in capo e in cuore anche. Spero se ne faccia buon uso e che venga utilizzato il più possibile dai ragazzi di Montale. Favorevole.

PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 7 "regolamento del Consiglio comunale dei giovani" senza l'emendamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva all'unanimità. Passiamo all'ultimo punto, al numero 18...

CONSIGLIERE SCIRÈ: Presidente, se fosse possibile chiederei al Consigliere Pastorini di fare una conferenza capigruppo brevemente.

PRESIDENTE: Sospendiamo un attimo i lavori per la conferenza capigruppo.

Breve sospensione

PRESIDENTE: Consiglieri, per favore, al posto. Si riprendono i lavori del Consiglio comunale. In conferenza dei capigruppo è stato stabilito che il Consigliere Pastorini... Prego, lo dica lui personalmente. Do la parola al Consigliere Pastorini.

CONSIGLIERE PASTORINI: In conferenza dei capigruppo avevo perplessità su questa mozione per cui ritengo opportuno al momento ritirarla e poi eventualmente verrà ripresentata magari in un'altra forma e da un altro Consigliere in un prossimo Consiglio comunale.

PRESIDENTE: Bene. Prima di chiudere il Consiglio comunale siccome questo è l'ultimo del mandato il Sindaco desidera la parola per un saluto. Prego.

SINDACO: Mi corre obbligo ringraziare tutti coloro i quali, i componenti sia di Maggioranza che di Opposizione, hanno partecipato a questo Consiglio comunale ormai da cinque anni. Per cui un ringraziamento; non tutti sono presenti però fatevi portavoce anche agli altri delle parole di ringraziamento seppur nella diversità a volte anche con toni accesi che ci sono state nelle discussioni e negli atti approvati o bocciati durante tutto questo mandato. Grazie davvero.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Mi associo ai ringraziamenti del Sindaco a tutti i Consiglieri con cui ci siamo scontrati, si è fatto battaglia. Però il primo giorno dissi alla Federica "qui dentro è un campo di calcio, ci si dà, ma fuori secondo me deve finire tutto". Da parte mia dico con orgoglio che questo è il mio secondo mandato a tutti i Consigli comunali ordinari e straordinari sono stato presente, sono mancato stranamente a due Consigli comunali aperti perché avevo dei gravi problemi familiari. Questo, ho il 100% di presenze in Consiglio.

PRESIDENTE: Consigliere Pastorini, prego.

CONSIGLIERE PASTORINI: Il Sindaco ha fatto un errore, non tutti, è da cinque anni che sono in Consiglio comunale. Essendo l'ultimo a cui partecipo ringrazio tutti i Consiglieri, già fatto per il personale. Non ci sarà il prossimo Consiglio comunale, ma verrò a trovarvi. Saluto tutti.

PRESIDENTE: Consigliera Scirè.

CONSIGLIERE SCIRÈ: Voglio dire a fedè che se lui è mancato due volte io sono mancata solo una e quindi vinco... Siamo tutti diplomatici; di questi cinque anni sono veramente contenta, sono stati anche difficili e di crescita. Spero, insomma, che da parte di tutti ci sia anche un buon ricordo perché a livello comunale, a livello personale ci si conosce, come diceva anche il Fedi, e spero e penso che il rispetto al di là di tutto non sia mai venuto a mancare se non qualche volta qualche arrabbiatura, ecc., ecc., e vi auguro davvero buon tutto da qui a poi. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Allora concludo come Presidente del Consiglio comunale e mi associo anch'io ai ringraziamenti di tutti ai Consiglieri, alla collaborazione che c'è stata con tutti e voglio concludere augurando al prossimo Sindaco, alla prossima Giunta e al prossimo Presidente del Consiglio e a tutto il Consiglio buon lavoro per il bene del nostro paese. Grazie a tutti e buona giornata. Sono le ore 13,00.